Martedì 30 Luglio 1929 - Anno VII
Conto Corrente colla Posta
Un numero separato centesimi 35

LA PATRIA DEL FRIULI

SECONDA EDIZIONE
ANNO LII - N. 180
Direzione e Amministrazione
Udine - Via Vittorio Veneto 44 A. - Tel. 72

Un discorso del Pontefice al vescovi d'Italia

Affluenza nei seminari e azione cattolica

ROMA, 30. — Ricevendo gli arcivescovi ed i vescovi d'Italia, in numero di oltre settanta, il Papa à pronunciato un discorso, alcune parti del quale riflettono i recenti accordi lateranensi e l'assistenza alla gioventù. In particolare il Papa ha voluto ricordare che col nuovo assetto di cose è stata data al clero l'amministrazione dei beni ecclesiastici, ragione per cui in avvenire i sacerdoti saranno oggetto di attenzione forse non sempre benevola.

Il Santo Padre racomandò ai vescovi di far impartire ai seminaristi, in prossimità dell'ordinazione sacerdotale, alcune lezioni di contabilità e amministrazione affinchè ne conoscano i termini più necessari.

Altra cosa Sua Santità voleva ricordare ai venerabili presuli, cioè l'oculatezza che essi devono avere nell'ammettere nei seminari gli aspiranti al sacerdozio. Il Papa confessava di essere seriamente preoccupato per la ressa alle porte dei seminari come pure a quelle delle scuole apostoliche che si potrebbero chiamare i seminari dei religiosi. Dopo un periodo di crisi e di scarse vocazioni allo stato ecclesiastico ci si trova in alcuni luoghi di fronte ad un numero grande di giovanotti che si avviano allo stato sacerdotale.

I genitori sono facilmente indotti ad incamminare i loro figli per il sacerdozio dall'esenzione del servizio militare concessa ai chierici «in sacris». Un secondo riflesso è dato dalle migliorate condizioni economiche e sociali del clero. Terzo riflesso è la facilità di compiere gli studi con un minimo di spesa e con un massimo di vantaggio, nei nostri istituti, anche per la coscienziosa diligenza e per la buona preparazione dei nostri insegnanti.

Di qui la necessità di fare una severa e scrupolosa selezione senza tema, senza riguardi umani, senza limitazione, perchè è molto meglio avere un solo sacerdote pienamente formato che avere quattro o cinque mediocrità e meno che mediocrità. A questo scopo di eliminazione giova efficacemente il seminario regionale. Tocca però ai vescovi di colgere che l'esame di ammissione al regionale nonostante il previo esame subito in diocesi, sia molto rigoroso per essere efficace. Non temino di averne danno: se qualche allievo dovesse desistere dalla carriera ecclesiastica nulla perderà, anzi tutto di guadagnato per coloro che resteranno. Ricordino che la Chiesa non può che gemere di ministri inetti, poco o nulla preparati.

Finalmente Sua Santità ha ricordato di avere spesso l'occhio all'art. 43 del Concordato. In esso si dice che l'Azione Cattolica Italiana deve stare all'infuori di ogni partito politico e i sacerdoti non possono nè devono iscriversi ad alcuno di tali partiti: «uno solo è il nostro partito, quello degli apostoli, quello di salvare le anime».

Perciò, concludeva Sua Santità, ove se ne avveri un bisogno, i vescovi dovranno ricordarsi di quell'articolo per mantenere il vero e genuino spirito dell'Azione Cattolica nei rapporti religiosi e civili.

La convenzione postale fra la "Città del Vaticano,, e l'Italia

ROMA, 29. — Stamane alle ore 11, nello studio di S. E. Riccardi sotto segretario alle poste ha avuto luogo la firma della convenzione postale fra la città del Vaticano e il regno d'Italia. L'atto è stato firmato da S. E. Serafini per la Città del Vaticano e da S. E. l'on. Riccardi per il governo del Re. Erano inoltre presenti il segretario generale della Città del Vaticano ed il direttore generale delle poste italiane grand. uff. pro. Pession.

Avanguardisti albanesi ospiti dell'Italia

BARI, 30. — Provenienti da Durazzo sono giunti stamane a bordo del piroscafo «Brioni» 100 avanguardisti albanesi che invitati dal comitato provinciale di Milano dall'Opera Nazionale Balilla parteciperanno al campeggio organizzato da detto comitato. Gli avanguardisti sono stati salutati all'arrivo dalle autorità e da una folla di avanguardisti e Balilla dei quali sono stati ospiti. Durante tutta la giornata sono stati festeggiatissimi dall'intera cittadinanza. Hanno visitato S. E. il Prefetto e altre autorità ed hanno presentato un messaggio del presidente della gioventù albanese al commissario del comune. Alle 22.10 accompagnati in corteo alla stazione ferroviaria con la musica dell'Opera Balilla in testa sono partiti alla volta della capitale donde proseguiranno per Milano.

Mezzo milione di disoccupati per la serrata dei cotonieri inglesi

MANCHESTER, 30. — La sospensione del lavoro nelle filande di cotone ha provocato la chiusura di 1900 stabilimenti. Circa mezzo milione di operai restano disoccupati. La perdita dei salari settimanali sorpassa i due milioni di sterline. Le prospettive sono molto oscure. Si rileva solo l'eccezione di alcuni proprietari di stabilimenti di filature che hanno deciso di tenersi al di fuori del conflitto e di continuare a corrispondere i salari attuali. Il ministero del lavoro considera la situazione colla più grande preoccupazione, e ritiene che al momento attuale il ministero non possa prendere alcune decisione. (R. S.).

S. E. Turati e l'on. Ricci visitano le colonie marine del Versiliese

VIAREGGIO, 30. — Oggi S. E. Turati accompagnato dall'on. Renato Ricci, ha compiuto una rapida visita alle colonie marine sul litorale versigliese e apuano. I due gerarchi sono stati accompagnati dall'on. Scorza, dal podestà di Viareggio cav. Leonzi, dagli on. Buffarini, Cardella e Garzioli, dal segretario generale di Lucca Nieri e da altre numerose autorità. Visitate a Forte dei Marmi le colonie di Pistoia e della Spezia e la costruenda sede della colonia lucchese, S. E. Turati e l'on. Ricci sono passati nella Provincia di Massa Carrara, ossequiati dal prefetto Festa, dal segretario federale Orlandi e dalle principali autorità. Lungo il litorale i due gerarchi hanno visitato la Colonia Dux di Como, l'Orfanotrofio femminile del Sacro Cuore di Massa, la colonia Anna Turati di Brescia, la colonia Derelitti di Reggio Emilia, la colonia Edison e la fondazione Ettore Motta di Milano, la colonia Dux dell'Opera Balilla di Carrara e la colonia Romano Mussolini, ovunque accolti da delirante entusiasmo dalle migliaia di piccoli ricoverati. S. E. Turati e l'on. Ricci che si sono vivamente compiaciuti dell'ammirabile organizzazione delle colonie, hanno fatto quindi ritorno a Viareggio, salutati ed acclamati dalla folla accorsa lungo i viali litoranei pavesati a festa per il passaggio dei gerarchi.

L'adunanza delle medaglie d'oro al Campidoglio

ROMA, 29. — Nella sala delle bandiere al palazzo senatorio in Campidoglio, si sono riunite le medaglie d'oro al valor militare. Un folto numero di decorati ha accompagnato in Campidoglio l'azzurra bandiera del gruppo, ricevuta dal comm. di Nullo e dai funzionari del gabinetto del governatorato. Alle 10 S. E. Costanzo Ciano presidente del gruppo medaglie d'oro coi membri del consiglio on. Amilcare Rossi e cap. Carolei ha fatto l'ingresso nell'aula dove le medaglie d'oro in numero di 50 erano ad attenderlo. S. E. il governatore ha per primo porto il benvenuto alle medaglie d'oro dichiarandosi lieto di ospitare in Campidoglio per il loro convegno annuale le medaglie d'oro. Ha preso poi la parola il capitano Carolei segretario del gruppo il quale ha fatto l'esposizione dell'attività morale svolta dal gruppo durante l'anno. La relazione Carolei è stata vivamente applaudita sopratutto nei punti in cui à parlato del l'animo dei componenti il gruppo verso S. M. il Re e verso il Duce dell'Italia rinnovellata.

E' seguita la relazione finanziaria del capitano Giulietti, anch'essa approvata con acclamazione. L'assemblea con voto unanime à confermato nelle cariche i dirigenti: presidente S. E. Costanzo Ciano, consiglieri S. E. Giuseppe Vaccari on. Raffaele Paoluzzi, on. Amilcare Rossi, Capitano Carolei, Alfieri prof. Oddone, Famini, Capitano Aurelio Baruzzi. E' seguito un ricevimento offerto dal governatore Principe Buoncompagni.

Le onoranze ad un marinaio vittima di una fuga di vapore

ANVERSA, 30. — I funerali del marinaio fuochista Gioacchino De Vellis, deceduto in seguito ad una fuga di vapore mentre la regia nave «Ferruccio» lasciate le coste spagnole si dirigeva al passo di Calais e qui sbarcata appena giunta la divisione navale, si sono svolti con la partecipazione di tutta la colonia italiana. Hanno assistito alle esequie che si sono svolte nella chiesa di San Giuseppe, il rappresentante del borgomastro, il commissario della marina di Anversa, varii consoli esteri, il presidente dei gruppi e delle associazioni patriottiche italiane, i direttorii dei Fasci di Bruxelles, Gand ed Anversa con i gagliardetti e le rappresentanze dei combattenti italiani e belgi. Sul feretro erano state deposte magnifiche corone inviate dalla madre del De Vellis, dal borgomastro, dal governatore, dall'ammiraglio Rota, dai comandanti e dagli equipaggi delle Regie Navi «Pisa» e «Feruccio» e dai fascisti di Anversa. La salma avvolta dal tricolore era stata deposta in una camera ardente preparata nel Regio Consolato ed è stata vegliata da fascisti in camicia nera. Prima che la salma venisse trasportata in chiesa, il R. Console generale on. Zimolo ha pronunciato brevi parole che sono state un saluto di soldato a soldato. Quindi è stato fatto l'appello del marinaio De Vellis secondo il rito fascista.

Venizelos parte oggi da Atene per Roma

Una visita a S. E. Mussolini

ATENE, 30. — Il Presidente del Consiglio Venizelos partirà oggi nel pomeriggio con la delegazione greca alla volta di Roma dove si fermerà due giorni per fare visita a S. E. Mussolini. Dopo Roma egli visiterà anche Parigi e Londra dove indente far rilevare le ingiustizie contenute nel piano Young nei riguardi della Grecia. Dopo la conferenza per le riparazioni dell'Aja egli farà una visita anche a Berlino, Budapest, Praga, Vienna, Varsavia, Bucarest e Belgrado. Venizelos coglierà l'occasione del suo viaggio all'estero per sottoporre alla decisione della Società delle Nazioni le divergenze greco - turche sorte recentemente in seguito alla rottura delle trattative di Angora.

375 ore di volo continuate

SAINT LOUIS (Missouri), 29. — L'aeroplano «Saint Louis Robins» pilotato da Jackson e O' Brien continuava stanotte il suo volo per battere il record delle 500 ore. Alle ore 1 (ora di New York) aveva raggiunto le 375 ore di volo. (Radio St.)

Briand presenta i membri del governo a Doumergue

I progetti del nuovo gabinetto

PARIGI, 30. — Il signor Presidente della Repubblica, Doumergue, ha presieduto il Consiglio dei Ministri ieri sera all'Eliseo, alle ore 18.30. Alla fine del consiglio, che è terminato alle ore 19, il Ministro dell'Interno signor Tardieu ha dato alla stampa il comunicato seguente:

«Il signor Briand, Presidente del Consiglio, ha presentato al Presidente della Repubblica i membri del Governo. Il Consiglio dei Ministri ha deciso di pregare i presidenti del Senato e della Camera di voler convocare per mercoledì alle ore 15 le due assemblee. Il Consiglio dei Ministri avrà luogo mercoledì mattina alle ore 10 all'Eliseo. Secondo l'uso, la lettura delle dichiarazioni ministeriali alla Camera sarà seguita da una discussione sulla politica generale del nuovo gabinetto. Il signor Briand ed i suoi colleghi sembrano risoluti a non lasciare iniziare altre discussioni.

Il Presidente del Consiglio si opporrà specialmente alla discussione dei progetti di legge sugli sgravi delle imposte e sull'amnistia in Alsazia e Lorena. Egli inviterà nettamente la Camera, dopo il voto, sulle dichiarazioni ministeriali, a chiudere la sessione parlamentare. In tali condizioni è probabile che la Camera potrà aggiornarsi nel pomeriggio stesso di mercoledì. Briand redigerà la dichiarazioni ministeriali che sarà molto corta e tratterà esclusivamente di problemi di politica estera. Questo documento sarà definitivamente approvato dal Consiglio dei Ministri di mercoledì mattina.

Quattordici sentenze di morte pronunciate dalla Corte lituana

RIGA, 30. — *La corte marziale generale di Schauli ha pronunciato oggi la sentenza contro i numerosi arrestati sotto l'accusa di aver ordito un complotto per rovesciare Voldemaras. Il verdetto è stato estremamente severo. Quattordici imputati membri di un partito sociale democratico Lituano sono stati condannati alla pena di morte. Altri quindici, tutti ad oltre dieci anni di carcere ed i più al massimo della pena. I condannati sono stati autorizzati ad inoltrare domanda di grazia per la permuta della pena al presidente Smetona.* (Radio Stefani).

Gravissimo ammutinamento in America

NEW YORK, 29. — Un gravissimo ammutinamento è avvenuto nelle prigioni nello stato di Auburn; i 1700 reclusi si sono ribellati ed hanno uccise quattro guardiani e dato fuoco all'edificio. Per ridurli alla resa si è dovuto richiedere l'intervento delle guardie e pompieri. La battaglia è durata 3 ore; anche i rivoltosi hanno avuto due morti. Alcuni sono riusciti a fuggire.

Nel reclusorio la sorveglianza non era molto intensa, data la tranquillità apparente dei prigionieri; e ciò spiega perchè in un primo tempo i rivoltosi abbiano avuto il sopravento. Al segnale della rivolta, e cioè al primo fumo dell'incendio appiccato con la benzina, furono uccisi quattro guardiani, mentre i detenuti tentavano di scalare il muro di cinta. Sia per la difficoltà della scalata (dovendo essere superato un muro di 15 metri), sia per la caccia subito iniziata dalla sopragiunta polizia, si crede che solo una piccola parte degli ammutinati sia riuscita ad evadere. I pompieri hanno dovuto faticare molto per domare l'incendio che al loro arrivo aveva già distrutto tre reparti. Le forze di polizia riuscirono a domare la rivolta separando in piccoli gruppi i prigionieri, sospingendoli in anditi senza uscita, dove la resistenza di essi fu per loro impossibile o comunque vana. Gli evasi sono attivamente ricercati.

Processo di spionaggio in Czeco Slovacchia

contro un influente membro del partito popolare

PRAGA, 30. — Stamane ha avuto inizio a Bratislavia, capitale della Slovacchia, il processo contro il prof. Touka, deputato, membro del partito popolare e padre di Slinka, redattore dell'organo del partito «Slovac». Touka è accusato di spionaggio a profitto dell'Ungheria e di complotto contro la repubblica. Gli imputati per gli stessi delitti sono Mach, ex segretario del partito popolare e Snaczki redattore dello «Slovac». Sono citati 160 testimoni tra i quali è anche Slinka. Il processo suscita il più vivo interesse politico, sopratutto per la parte preponderante avuta da Touka nell'organizzazione del partito popolare e per la profonda crisi che il suo arresto ha suscitato in seno al partito più importante della Slovacchia che fa anche parte dell'attuale maggioranza governativa. (R. S.).

"Ali Sovietiche,,

costretto ad un atterraggio di fortuna

LE BOURGET, 29. — L'aeroplano russo «Ali Sovietiche» partito stamane da Roma e diretto a Londra con scali a Marsiglia e al Bourget, in seguito ad una panne al mortore è stato obbligato ad atterrare a 4 chilometri da Nevers. L'equipaggio è incolume; tuttavia l'aeroplano non potrà continuare il suo viaggio senza importanti riparazioni. (Radio Stefani).

Una donna vola per oltre 26 ore

LE BOURGET, 29. — L'aviatrice francese Marise Bastie a bordo di un monoplano con un motore di 40 HP. ha volato per 26 ore e 46 minuti, battendo il record femminile mondiale di durata tenuto da Miss Smit con ore 26 e 24 minuti. (R. S.)

I comunisti svizzeri per il 1° agosto

Compagni tedeschi respinti dalla polizia

BASILEA 30. — Il partito comunista svizzero, avvicinandosi il primo agosto, sembra divenire di giorno in giorno più aggressivo. Il 1.o agosto è festa nazionale in Svizzera e quindi la grande maggioranza, anzichè sopportare le intemperanze comuniste, organizzerà delle grandi manifestazioni patriottiche come del resto tutti gli altri anni.

Duecento comunisti tedeschi hanno tentato di varcare oggi il confine attraverso un ponte sul Reno per passare in Svizzera; ma sono stati affrontati da circa duecento gendarmi armati di tutto punto, armati di mitragliatrici, i quali però si sono limitati a far uso soltanto di sfollagente per ricacciare i comunisti al di là del ponte su territorio tedesco.

Due aeroplani si scontrano in aria

Tre vittime

LONDRA, 30. — Due aeroplani Tignola da turismo si sono scontrati nel pomeriggio nel cielo di Londra. I due apparecchi, in seguito alla collisione, sono precipitati al suolo e le tre persone che si trovavano a bordo sono rimaste uccise. (Radio Stef.).

Conflitto tra scioperanti e forza pubblica

BOGOTA (Colombia) 30. — A Concal un gruppo di scioperanti ha invaso le officine ferroviarie inveendo contro gli operai che vi stavano lavorando. Ne è nato un conflitto nel corso del quale un funzionario ferroviario è rimasto ucciso. Il pronto energico intervento di truppe di rinforzo è valso a disperdere i dimostranti. (R. S.)

Ammutinamento di soldati in una città cinese

Mosca, 28. — Si riceve da Cita che un reggimento di soldati si è ammutinato a Fudiatsn città cinese adiacente a Carbin ed ha saccheggiato i negozi della strada centrale. Malgrado le dichiarazioni rassicuranti delle autorità le principali ditte hanno sospeso ogni attività commerciale. L'esodo degli abitanti di Carbin aumenta. (Radio Stefani).

Il fulmine di Subiaco

NERONE E LA STORIA DELLA COMETA — PANFILO CASTALDI, INVENTORE DELLA STAMPA — SANTA SCOLASTICA, PRIMA TIPOGRAFIA ITALIANA — GLI «INCUNABULI» DEL 1465.

Davanti il palco la massa nera della folla si protende fino alla Chiesa: le parole sono interrotte per un attimo dall'argentina canzone dei rintocchi, poi le bandiere e le uniformi e i gagliardetti invadono di quadri di colore la grande scia di sole che batte in pieno sulla piazza, tra le case tutte pavesate.

Tra la Chiesa e la mura lo spiazzo verde mostra il salire dei pendii verdi e il profilo dei monasteri, e più su l'imperiale segno cancellato dal tempo di un mucchio di rovine, dove sorgeva la villa di Nerone, e tra monte e monte il contrafforte artificiale che a Sublaqueum romano costruiva per spasso dei potenti i laghetti artificiali Simbruini.

Dove appunto avvenne, come racconta Tacito, la storia del fulmine burlone dai vaticini superstiziosi che mandarono al confine il malcapitato Rubellio Plauto.

Ed eccone la storia precisa, al capo ventidue del libro quattordicesimo degli «Annali»:

«...Fu vista passare una cometa che secondo una superstizione popolare è segno di cambiamento di regno. E Nerone, come se fosse per perderlo, si preoccupava di sapere chi potesse essere il suo successore. Si parlava allora di Rubellio Plauto, discendente da parte della madre della famiglia Giulia, uomo d'antico stampo, di austeri costumi e di famiglia irreprensibile. La predizione che lo riguardava si diffuse maggiormente per l'avvenuto scoppio di un fulmine e l'interpretazione che se ne volle dare. Fulmine che aveva colpito le vivande, e spazzato la tavola dove si trovava Nerone a Sublaqueum, presso i laghetti Simbruini («.... Nam quia discubentis Neronis apud Simbruina stagna, cui Sublaqueum nomen est»).

Il grande cronista prosegue:

«E siccome il fatto avvenne nelle vicinanze di Tivoli da dove proveniva la famiglia di Plauto, ebbe maggior credito la supposta predizione che egli fosse il successore indicato dal volere divino...».

Il resto s'immagina.

Nerone, piuttosto scontroso in fatto di successioni, si affrettò a mandare in Asia Rubellio Plauto, provvedimento abbastanza benevolo, nella lista di quelli a sua disposizione, e confortato per la occasione, da una paterna missiva che gli ricordava «esse illi per Asiam avitos agros», comoda maniera d'invitarlo a trascorrere sollecitamente laggiù il resto della sua vita.

E Plauto lasciò precipitosamente Roma, trascinandosi la paziente consorte Antista, costretta a cambiare il soggiorno delle cascate di Tivoli e i begli ozii di matrona romana con le inospiti contrade infuocate....

* * *

Fra chiostro e chiostro è passata una ondata di vita: ma i vani d'ombra hanno soverchiata l'improvvisa vampata di sole, dalle porte aperte, e lo Sacro Speco è rimasto solenne di roccie, fra le roccie, di silenzio nel silenzio degli Eterni.

Le lucciole di cera hanno balenii variopinti sulle pareti: dietro l'altare la statua bianca è tutta riflessi che vengono dall'alto, misteriosi, come se la montagna fosse ancora aperta sull'abisso, e il frate Benedetto pregasse ancora là, da mesi e mesi, da anni e anni, solo, ma con tutto l'infinito come contemplazione e come fede....

* * *

—Un rintocco, solenne, per le mura di Santa Scolastica. Pare che si risveglino gli echi di un tempo immemorabile. Sono ore, anni, secoli, che scandiscono le onde sonore di bronzo?

Mille, mille, mille....

Per i vani di luce, traverso i trafori di marmi, passano le bianche immagini dei frati, e si vedono dietro le finestre e la luce che batte in pieno, sorgendo dietro al Campanile, getta le strie nere delle torri sul cortile, mentre l'ombra sale per le mura, ed è già dentro le stanze.... Le figure pensose, silenziose sono, sempre là al lavoro, pazienti, attente, come se non avessero nome e non avessero tempo, come se da allora, per virtù divina, accanto agli scaffali di libri, accanto ai torchi e accanto alle presse, le stesse mani, senza riposo, continuassero a incidere, allineare, imprimere le parole metalliche che sono diventate verbo del mondo....

Corrado Sweynheim e Arnoldo Panartz nel 1464 portarono a Subiaco i primi insegnamenti della stampa e pubblicarono là i primi libri italiani.

Ma bisogna aggiungere che quegli inizii venivano impropriamente da Magonza, e come tante imprese nostre, avevano dovuto valicare affannosamente i confini per ritornare da noi, dopo, con ingiustificata marca straniera.

E' ben esatto quello che scrive l'«Anticuropa» di Gravelli nel suo secondo numero («L'Italia di fronte all'Europa»): «Anche la stampa che generalmente è creduta invenzione di Giovanni Gutemberg è dovuta a Panfilo Castaldi di Feltre (più precisamente inventore dei caratteri mobili) che suggerì a Giovanni Fust socio di Gutemberg il proprio trovato».

Ristabiliamo le date.

Un punto di partenza della stampa è la xilografia, o impressione di intere pagine di disegni o scritti, incisi sul legno, cominciata in Cina nel secolo X, e che ebbe gran voga in Europa nel secolo XIV.

Bisogna ricordare che interi libri come lo «Speculum humanae salvationis» e l'«Ars moriendi» poterono essere stampati così, seppure una malevola sorte ha fatto rimanere sconosciuto questo primo artefice che fu poi imitato, e con maggior gloria da Gutemberg.

L'abate Trithemius, che è poi il tedesco Tritheim (l'associato di Gutemberg: Schoeffer non amava forse essere chiamato Petrus Opilio?), il tipografo (anche la parola «tipografia» è dovuta ad un italiano che l'ha adoperata nell'edizione di Catullo, fatta a Venezia nel 1493. Ulrich Zell, nella «Cronaca di Colonia» e lo storico Mattia Palmieri sono i testimoni principali, e se si può dire, gli storici di Gutemberg.

Ma vediamo come ne parlano, e prendiamo per esempio il più preciso dei tre contemporanei, il Trithemius (ma sì, continuiamo la bella fonia latina!) che ha avuto la narrazione diretta di Schoeffer, o se gli fa piacere, Petrus Opilio.

Ecco il suo racconto negli annali del Monastero: «A questa epoca (1450) fu a Magonza, città di Germania, presso il Reno, e non in Italia, come qualcuno ha falsamente preteso che fu pensata e inventata quest'arte memorabile e sino allora sconosciuta».

E tanto perchè la citazione non sia sospetta, diremo subito che l'abbiamo tradotta letteralmente da un testo francese, l'«Histoire de l'Imprimerie» di Paoul Dupont (Parigi MDCCCLIV).

Dunque sin dal «1450» la scoperia veniva non solo contestata; ma provata dagli italiani, tanto che lo scrittore tedesco cerca di polemizzare, contro questa insospettabile certezza, ma che aveva allora così piccola e lontana voce per farsi valere, e rispettare, e comandare!

Purtroppo questa affermazione dubitativa si trova anche in un testo non tedesco, ma italiano, non antico, ma recentissimo, il manuale Hoepli del Landi, che con la veritiera grazia che vale la pena rilevare dice a pag. 28:

«Ed ecco che anche l'Italia si affanna per rivendicare a Panfilo Castaldi e alla città di Feltre l'onore dell'invenzione della tipografia. Ma di codeste leggende è inutile parlare più a lungo».

Noi osserveremo che un maggiore rispetto sarebbe necessario per le nostre glorie, e che l'identità di giudizio dell'autore straniero e del nostro non è eccessivamente confortante per un manuale di popolare insegnamento!

* * *

Continuiamo l'esame di prova.

Sempre l'autore francese Dupont riporta a pag. 27 la traduzione dell'abate Tritheim: «Con l'aiuto dei consigli e dell'intervento finanziario di Giovanni Fust (che molti scrivono Faust, così l'ambiente melodrammatico è perfetto) stamparono prima di tutto un vocabolario chiamato «Catholicon», in caratteri scritti regolarmente su tavole di legno e con delle forme composte».

Ma allora è permesso domandarsi: non è questa la «xilografia» pura e semplice?

La «Storia della Stampa» (pag. 25) che abbiamo già citato ha un commento molto esatto: «Colui che immaginò e realizzò per primo quest'idea feconda avrebbe meritato di passare alla posterità insieme con Gutemberg, Fust e Schoeffer, i primi tipografi, perchè quest'inventore ha loro insegnata la prima strada».

Dunque il Catholicon», prima stampa tedesca, non è che la ripetizione delle impressioni del secolo XIV, e tanto meno notevole come merito se si considera che lo stesso Gutemberg (lo dice l'Jacob nelle «Dissertazioni» - XII) pubblicò proprio a Strasburgo molte copie dello «Speculum humanae salvationis», prima ricordato.

Quindi: stesso testo, stesso lavoro, con un tale ritardo di anni!

La vera rivoluzione dell'arte della stampa è nei caratteri mobili che Gutemberg intraprese dopo che Panfilo Castaldi applicò e perfezionò l'innovazione. Fust, un orefice, finanziatore di Gutemberg si recò apposta da Magonza a Feltre (e il viaggio, allora, non doveva essere nè facile nè breve) e riportò a Magonza l'invenzione italiana che prese cittadinanza teutonica, e che ci fu rispedito solo nel 1464 a Subiaco...

Nella «Libreria antiquaria» che è lieto spasso in questi giorni di rinnovato ardore estivo (la polvere è pur sempre la compagna dell'ombra) una «Storia universale» di Casa Sonzogno del 1906 annota, preziosamente e precisamente:

«Panfilo Castaldi nacque in Feltre verso il 1400: era dottore e poeta; insegnava grammatica italiana e teneva una scuola nella quale erano alunni parecchi stranieri, tra i quali Fust, socio di Gutemberg, che girava l'Europa per spacciare prodotti tipografici.

«Fust mostrò a Castaldi i suoi libri stampati e gli disse delle difficoltà d'ottenerli.

«A Panfilo Castaldi venne subito l'idea dei caratteri mobili; la studiò, ed appena l'ebbe resa pratica la comunicò a Faust, che, tornato in Germania, subito la introdusse; mentre, nel 1472, Castaldi si recava a Milano per vedere se gli riuscisse — con l'aiuto di casa Sforza — d'impiantare una tipografia».

* * *

E fu da allora il mirabile primato italiano, dai torchi di Simone Nicolò che «impresse» fin dal 1471 a Lucca, a Giovanni Andrea de Rossi del 1472, al cremonese Giorgio Tibullo del 1475, ad Antonio Blado del 1539, a G. B. Ruffinelli del 1607, a mons. Francesco Ingoli del 1826. Piccoli preziosi messali di storia, di lettere, di scienze, ornati a fregi, dipinture, cuoi arabescati, borchie bulinate, quanti tesori di edizioni cesellate da questi primi artefici meravigliosi che hanno cominciato da Venezia la fortuna dei nostri più bei libri, e dei grandi «Stampatori Italiani».

Citiamo per primi Giovanni e Vindelino da Spira, e poi Aldo Manuzio il giovane, poi stampatore della biblioteca Vaticana.

Milano fece buon seguito col Parmense Antonio Zarotto, e Filippo Lavagna e Martino Paolo Nidobeato.

Seguono nelle liste d'onore: Verona, Savigliano, Brescia, Foligno, e Saluzzo patria di Giambattista Bodoni, il sovrano della Tipografia Ducale, il delizioso tessitore delle stampe, e delle rilegature che riaffermano anche oggi il nome famoso.

A Firenze, Bernardo Cennini — «florentinis ingenis nihil arduum» almeno se lo scrive così nelle sue memorie — dal novembre 1471 al 5 ottobre 1472, senza alcuna conoscenza precedente di tipografia, si costruisce tipi, matrici, caratteri, presse, e stampa le opere di Virgilio, e subito lo imitano e lo superano Francesco Lorenzo De Alopa e i Giunta (Juntes) che avevano stabilimenti a Lione, a Roma e a Venezia.

E nel 1475 in un piccolo comune vicino a Padova, Piove di Sacco, un tipografo Meschullam o Macullam editò i quattro ordini ebraici (Arba turim) e ancora a Padova, dopo il «Libellus ad Flamettam» di Boccaccio, impresso da Bartolomeo di Valdezocco nel 1472, i fratelli Volpi, associati col Comino diedero vita alla celebre tipografia Volpi-Cominiana.

Quante date, quanti nomi, quante cronache di lavoro, di onore, di un passato che adesso le perfettissime macchine ricordano appena, ma che pure fu la prima origine, la santissima polla dei maestri del comporre, artisti inimitabili, decoratori sempiterni della scienza e dell'ingegno che si tramandano!

* * *

L'ombra dalle mura si è estesa sul cortile.

Entriamo nelle sale degli incunabuli.

C'è un silenzio religioso: pare di avvicinarsi a una fonte di vita misteriosa guardando dalle vetrine racchiuse le preziose stampe.

Le pagine sono ingiallite, ma i caratteri, fermi, hanno le salde imprimiture....

Dietro le sbarre l'ultima luce ha bagliori di trionfo, e nell'azione del sole che batte contro i vetri sembra che le figure dei frati si confondano, siano una e siano diverse, e siano solo i volti pensosi e le mani pazienti dei primi artefici chini sempre su queste pagine.

Il «Donato», il «De Creatore», il «Lattanzio», il «De Civitate Dei» di S. Agostino da questo monastero insegnarono l'arte meravigliosa sin dal 30 ottobre 1465.

Oggi padre Aldemaro Tessitore — bel nome per la bella epopea! — apre religiosamente le vetrine, ne toglie il maggior volume ed è per un attimo nell'aureola d'oro....

Pare che vampino le pagine gloriose il nome di Subiaco, insieme con quello della piccola cittadina martire, lontana, il volto, profilato, scarno, di un vinto vincitore: Panfilo Castaldi.

Nomi, date, storie, glorie: tutti italiani!

Leonino da Zara

CRONACA CITTADINA

Il XIV Congresso Nazionale di Esperanto

La seconda giornata

Come era stato annunciato nel programma che il Gruppo Esperantista Udinese aveva compilato per le tre giornate dedicate al XIV Congresso Nazionale di Esperanto, nella mattinata di ieri, alle ore 6.30 precise, si doveva partire per una gita ad Aquileia. E infatti, ancora prima del tempo un folto gruppo di congressisti stazionava già innanzi al Grande Albergo d'Italia in attesa dell'imminente partenza. Da altri alberghi della città e da case private affluivano intanto numerose comitive di partecipanti alla gita, e verso le ore sette agli ordini dello infaticabile geom. Bodini, tutti gli esperantisti potevano prendere il loro posto nei tre torpedoni messi a loro disposizione, e partire.

Verso Aquileia

La giornata è un po' torbida. Nel cielo una specie di foschia lattiginosa non permette al sole di infastidire eccessivamente, e l'inizio di questa gita che doveva riuscire, come difatti è riuscita, utile e sotto ogni aspetto interessante, rivela fin dalle prime battute l'entusiasmo, la schietta cordialità e l'intima soddisfazione di cui ogni partecipante ha rifornito a esuberanza il proprio spirito, felice di mitigare la non breve fatica di queste tre giornate con un'escursione che doveva tornare a ognuno desiderabile per una duplice ragione, storica e patriottica.

Si parte infatti tra l'allegro conversare di tutti, impazienti di poter raggiungere Aquileia, la città che richiama alla memoria secoli e secoli di storia, la città che racchiude nel grembo della sua terra il sacrificio degli eroi sconosciuti. E lungo la strada bianca taluno va rievocando i ricordi di un passato recente di guerra, le sofferenze e le gioie, il pianto e gli entusiasmi di quattro lunghi anni combattuti con ardore sulle zolle faticate del nostro Friuli, sulla terra martoriata di questo estremo lembo d'Italia.

Mezz'ora di corsa Palmanova offre agli escursionisti cinque minuti di sosta, un breve rifornimento di commestibili di vario genere, sigari, sigarette e cartoline... e si riparte più impazienti di prima, più desiderosi di prima di vedere e di ammirare.

Ed ecco il segno del confine vecchio... ed iniquo, per sempre cancellato; ecco Cervignano, ecco Aquileia.

I partecipanti alla gita sono numerosissimi: oltre un centinaio. Discendono dalle autocorriere, raccolgono alcuni la bella corona di lauro che hanno portato in offerta e si entra nel cimitero di guerra per una breve visita che è fatta in devoto raccoglimento. Innanzi all'ara che racchiude le dieci salme degli ignoti il corteo s'arresta.

Il gagliardetto degli esperantisti di Brescia

Si sosta un momento per inaugurare con breve cerimonia il gagliardetto del gruppo esperantista di Brescia, di cui è stata eletta madrina la gentile signora Teresa Maria Pischiutta. Con brevi parole, intonate all'austerità del luogo sacro, il prof. cav. S. Facchi, presidente del Circolo bresciano, inaugura la bella fiamma verde.

A lui risponde Franco Bodini e la lunga teoria di gente, lenta, silenziosa, o mormorante appena qualche breve parola a fior di labbra, perchè compresa della mistica grandezza di questo altare, sfila innanzi alle tombe, saluta romanamente, depone la corona e si allontana...

Le meraviglie Aquileiesi

Iniziamo allora un altro pellegrinaggio: la visita alla Basilica imponente e al ricco Museo delle antichità romane. Ci è guida preziosa e illuminata l'illustre prof. Giovanni Brusin, direttore degli scavi e del Museo archeologico aquileiese. Egli parla per un'ora ed entusiasma. Lo si segue nelle sue peregrinazioni attraverso la storia, ed il tempo non urge più, anche se siamo già in ritardo sugli orari fissati. Questa chiesa a tre navate, magnificentissima nella sua struttura e nelle sue incalcolabili ricchezze e nelle sue memorie, attesta come Aquileia risplendesse qual culla del Cristianesimo e della civiltà nelle regioni poste a settentrione del Mare Adriatico. Ell'è sontuosa, sublime. Riedificata da Popone nel 1031, in origine era a cinque navate, ridotte a tre, con l'allungamento dei bracci dellacroce e l'innalzamento dell'abside per fare posto alla cripta. Due lunghe file di undici colonne la percorrono. In fondo due gradinate conducono al presbiterio chiuso da balaustre e dietro l'altar maggiore c'è la cattedra patriarcale di marmo. Di sopra a questa un'ancona maravigliosamente dipinta. Ai lati del presbiterio le cantorie. Il pavimento musivo è forse il miglior esemplare del genere. Il suo valore storico è incalcolabile.

Passiamo al Museo. Ma per descrivere questo ci vorrebbe un volume! Non ne diremo nulla; ci limiteremo a rilevare che l'interesse suscitato nei visitatori da questo susseguirsi di sale ricche di un'infinità varietissima di ricordi imperiali ha sorpassato di gran lunga nello spirito di tutti ogni aspettativa.

Si visita il porto. L'opera di scavo richiederà lunghi anni, chè queste banchine dovevano essere ciclopiche, immense nella loro estensione. Quante glorie racchiude ancora nel suo grembo questa figlia primogenita di Roma!

Ancora a Palmanova

Si riprende la via del ritorno. Nel frattempo il cielo si è rischiarato, e nella sua trasparenza vediamo ora stagliarsi, lontani, i cipressi alti e solenni, protettori della basilica. Si rievoca quanto si è veduto, quanto si è udito, e si formulano auguri che la società *pro Aquileia* possa far affrettare gli scavi ed i lavori necessari per più larga visione di quel che Aquileia sia stata nei secoli.

Ecco di nuovo Palmanova, la città della «Serenissima». Ci accoglie con squisita finezza il podestà cav. uff. seniore De Lorenzi. Agli esperantisti, in una vasta sala del Municipio, è servito un sontuoso rinfresco; poscia, sempre accompagnati dal gentilissimo podestà il quale ha rivolto un elevato saluto agli ospiti, cui rispose il prof. Canuto dell'Università di Torino) visitano la fortezza, i bastioni, le casematte, le cortine, le lunette i resti dei ponti levatoi i cunicoli.

Peccato che l'ora tarda ci obblighi a partire e che la nostra fermata non si possa prolungare di più. Rimontiamo sulle autocorriere. Ripartiamo. Ritorniamo nella nostra città soffusa ancora di sole, e negli occhi e nel pensiero abbiamo ancora tutte le bellezze godute, tutte le glorie de' padri, tutta l'immortalità della patria.

A. Molinaris

La seconda seduta del Congresso

Nel pomeriggio con la solita numerosa partecipazione di intervenuti sono continuati i lavori del Congresso sotto la presidenza del prof. Canuti. Sono stati trattati importanti argomenti posti all'ordine del giorno. La maggior parte della laboriosa seduta che si è sciolta alle ore 8 circa è stata occupata dalle discussioni sulla applicazione pratica dell'Esperanto nella propaganda turistica, commerciale, artistica, culturale, della nostra Nazione. E' stato pure discusso con abbondanza di serie proposte la necessità di impiegare subito la lingua ausiliaria per la diffusione all'estero dell'idea fascista in tutte le sue vastissime esplicazioni.

Sull'uno e sull'altro argomento hanno interloquito molti congressisti e sono state fatte diverse proposte che verranno riordinate e discusse dalla presidenza del Congresso e dal nuovo direttorio della Federazione Esperantista Italiana per essere tradotte con la maggiore celerità in attuazioni pratiche.

E' stata pure discussa la questione dell'insegnamento e sul complesso ordinamento didattico. Della cosa si occuperà con maggiore ampiezza il Direttorio della Cattedra Italiana di Esperanto in una sua particolare seduta che sarà tenuta fra i membri della Cattedra stessa nel pomeriggio di oggi.

Altre questioni di minore importanza hanno formato oggetto di discussione e fra queste la creazione di un Museo Nazionale di Esperanto e la designazione della sede del prossimo XV Congresso. Su questo argomento l'assemblea non ha preso una decisione definitiva riservandosi di studiare meglio la opportunità di scelta, anche perchè sono state fatte diverse proposte fra le quali quelle della scelta di Bergamo o di Brescia. Questa mattina i Congressisti faranno una gita a Cividale ed all'Istituto Orfani di guerra, gentilmente invitati dal Podestà e dal Fascio per la città e dal presidente dell'Istituto on. co. di Caporiacco.

FASCIO DI UDINE

RIUNIONE DEL DIRETTORIO

Ieri sera alle ore 21 si è riunito nella propria sede il Direttorio del Fascio.

Alla riunione erano stati invitati anche il signor Traverso, Commissario del Sindacato Fascista Lavoratori dell'industria e l'ing. Capuis, direttore capo delle Ferriere Udinesi, con i quali furono presi accordi circa la sistemazione del personale delle Ferriere.

Il Direttorio ha quindi svolto tutti gli argomenti all'ordine del giorno.

La riunione dei Sindacati intellettuali

Ieri, alle ore 17 si è svolta, in una sala della Federazione Fascista, la prima riunione del Comitato provinciale dei Sindacati Intellettuali.

Alla riunione presiedeva l'avv. on. Piero Pisenti segretario del sindacato Avvocati, ed erano presenti: il dott. Aldo Fantini per il Sindacato Prov. laureati in Scienze Economiche e Commerciali — il rag. Bruno Mirtillo, per quello dei Ragionieri — l'ing. Fabio Someda per quello degli Ingegneri — l'arch. cav. Cesare Miani, per quello degli Architetti — l'on. Enrico Fancello, per quello dei Geometri — il perito industriale Mario Armellini, per quello dei Periti Industriali — il prof. Gustavo Pisenti, per quello dei Medici — il dott. cav. Mario Asquini, per quello dei Farmacisti — il prof. Cavallero per quello delle Belle Arti — il dott. cav. Tullio Zandonà, per quello dei Veterinari.

Assenti giustificati: maestro Antonio Ricci per i Musicisti, dott. Guido Sartori per i Notai e la signora Elisa Piccoli per le levatrici.

Sono stati esaminati i più importanti problemi interessanti i Sindacati; è stata decisa l'istituzione dell'ufficio contributi nonchè di riunire in una unica sede decorosa tutti i Sindacati intellettuali. E' stato trattato anche il problema della propaganda della coltura corporativa che è stata recentemente affidata dal Ministero delle Corporazioni al Sindacato Professionisti ed Artisti.

I convenuti si sono poi recati ad ossequiare il Segretario Federale co. dott. Arturo Cattaneo e S. E. il Prefetto gr. uff. Motta, riferendo sugli argomenti trattati.

NOTE DI VITA CITTADINA

Il bollettino statistico mensile del mese di giugno

Abbiamo sott'occhio il bollettino statistico mensile del Comune di Udine, contenente le varie statistiche del mese di giugno u. s.

Dallo specchietto «demografico» rileviamo che nel ramo matrimoni se ne registrano 18, e nel ramo delle nascite 94, di cui 44 maschi e 50 femmine. I morti furono 42, di cui 25 maschi e 17 femmine.

Nel movimento emigratorio si notano: 150 emigrazioni (145 per altri comuni del Regno e 5 per l'Estero) e 184 immigrazioni.

Consumi

Circa i consumi, vediamo che l'acqua ha raggiunto il numero di metri cubi 192.000 (32.000 per uso pubblico e 160.000 per uso privato).

Il consumo di energia elettrica ha dato in totale 52.531 Kw ora e precisamente 32 mila per uso pubblico, 1000 per uso uffici e 19.531 per forza motrice.

Di gas furono consumati 1137.792 metri cubi.

Dalle statistiche del macello apprendiamo che furono macellati (e di conseguenza consumati dalla popolazione) 1468 capi di bestiame (72 buoi, 101 vacche, 905 vitelli, 41 equini, 113 ovini, 13 capre e pecore e 180 agnelli). A ciò devonsi aggiungere q.li 69.04 di carne congelata.

Assistenza sanitaria ed igiene

Negli Ospedali vi è stato il seguente movimento: esistenti al 1. del mese 374; entrati durante il mese 478, usciti guariti 424, trasferiti 4, morti 28. Rimanenza alla fine del mese 396 infermi di cui 175 maschi e 224 femmine.

Nei dispensari celtici si ebbero 42 ammalati (44 venerei e 42 sifilitici; 59 uomini e 27 donne). Nei dispensari antitubercolari furono fatte durante il mese 72 visite delle quali 34 diedero risultati positivi, 12 furono riconosciuti predisposti, 25 non riconosciuti affetti da tubercolosi.

Nelle scuole furono eseguite 17 ispezioni, di cui 3 negli asili municipali.

Si ebbero in giugno 67 denuncie per malattie infettive. Accanto ad altre malattie si ebbero: 33 denuncie per tubercolosi polmonare; 2 per pertosse (tosse canina); 3 per difterite o croup; 3 per febbre tifoidea; 3 per scarlattina; 2 per morbillo; 7 per varicella, 1 per pellagra; 6 per rabbia canina e 7 per malattie diverse.

Conseguentemente furono eseguite 17 disinfezioni in private abitazioni, 6 in iscuole ed uffici e 1 a richieste di privati.

La vigilanza sul macello ha portato al sequestro di 2 vacche, di 2 vitelli, di 1 suino, di 43 polmoni, di 54 fegati, di 2 reni, di 3 apparati digerenti e di 66 chilogrammi di organi varii.

La vigilanza sul mercato bestiame allo scalo ferroviario, (furono visitati ben 1910 capi) ha dato esito negativo.

Circa la vigilanza sugli alimenti e bevande, rileviamo che furono eseguite: 30 ispezioni nelle macellerie, 30 in salumerie e pizzicherie, 30 negli spacci di polli, pesci e selvaggina, 30 nelle latterie, 30 negli spacci di pane, farine e paste, 30 negli spacci di frutta ed erbaggi, 40 in trattorie, birrerie e caffè. In totale, 220 ispezioni che portarono al sequestro di 16 chilogrammi di pesce, 1400 di frutta ed erbaggi.

Beneficenza ed assistenza pubblica

All'Istituto provinciale degli esposti si ebbe durante il mese il seguente movimento: esistenti al 1 del mese 188 m. e 332 f.; durante il mese entrarono 10 m. e 42 f., furono retrocessi dall'esterno 1, ne uscirono 8 m. e 48 f., ne morirono 2; rimanenza a fine mese: 190 m. e 325 f.

Il Monte di Pietà ebbe il movimento seguente: rimanenze al 1 del mese 29.407 pegni per un valore di L. 1.915.077; entrarono nel mese 4245 pegni per un valore di 264.857; riscossi, rinnovati e venduti nel mese 4.096 pegni per L. 245.981; rimanenza fine mese: 29.556 pegni per L. 1.933.963.

La Congregazione di Carità ha erogato 910 sussidi per complessive L. 33.565.

Nel ricovero di mendicità si ebbe il seguente movimento: esistenti al 1. del mese 265 (132 m. e 133 f.) — rimanenti fine mese 263 (132 m. e 131 f.).

***

I Musei e le gallerie d'arte ebbero un notevole movimento: 3023 visitatori, di cui 2900 gratuiti, 30 con tessera e 93 a pagamento.

Nel campo «edilizia» troviamo 11 nuove costruzioni.

I pompieri in complesso, ebbero poco lavoro: 3 incendi piccoli, 1 medio ed 1 grande che causarono complessivamente un danno di 10.250 lire; tutti questi sinistri avvennero nel comune, nel mentre fuori comune si registra un incendio grande con danno di L. 10 mila.

Nelle carceri giudiziarie si ebbe il movimento normale: esistenti al 1 del mese 222 m. e 40 f. entrati durante il mese 90 m. e 15 f., usciti 101 m. e 23 f.; rimanenza fine mese 211 m. e 32 f.

***

Chiudiamo la schematica rassegna con la triste nota: Polizia mortuaria.

Dallo specchietto si rileva come i trasporti a pagamento furono 45 (43 adulti e 2 bambini); i trasporti gratuiti 17 (12 adulti e 5 bambini).

Le salme inumate furono 51, tumulate 2; cremate, nessuna.

Beneficenza a mezzo della "Patria,,

CASA DI RICOVERO. — In morte di Guido Visentini: Nino Sonvilla 20 — di Efisio Galanti: Comelli G. B. 5; Cecocon Giacomo 5.

TUBERCOLOTICI DI GUERRA. — In morte di Leveri Bruna: Primo Rossi 5; De Luisa Giuseppe 5.

SCUOLA E FAMIGLIA. — In morte di Guido Viscentini cav. Andrea Chialchia 10.

OPERA NAZ. BALILLA. — In morte di Efisio Galanti: Famiglia Valentinuzzi fu Francesco 10.

CONGREGAZIONE DI CARITA'. — In morte di Elvira Fantoni ved. Belgrado: Cesare e Dolores Cassoni 50 — di Efisio Galanti, versarono L. 5 ciascuno: Agosti M.; Agosto M.; Bellini; Bucchieri; Calvetti; Casoli; Comino; Cosmi; Della Mora; Donner M.; Donner I.; Fenili; Floritto M.; Filipponi M.; Gardi; Gervasoni G.; Gori; Granzotto; Luzzi A.; Meneghini; Modotti; Moretti; Migliorini A.; Chiussi G.; Chiussi L.; Padovani; Palmano; Pertoldeo; Pustetti; Ricobelli A.; Soravito O.; Ungaro N.; Valentinuzzi; Zampis; Zorattini; Zilotti T.; Rossi. Totale L. 185.

ORFANI DI GUERRA. — In morte di Elisa Fantoni ved. Belgrado: Famiglia Valentinuzzi fu Franc. 10; Cesare e Dolores Cassoni 25; Guido Tirelli e famiglia di Venezia 25.

CIECHI DI GUERRA. — In morte di Elisa Fantoni ved. Belgrado: Cesare e Dolores Cassoni 25; Guido Tirelli e famiglia di Venezia 50.

MUTILATI DI GUERRA. — In morte di Elisa Fantoni ved. Belgrado: Guido Tirelli e famiglia di Venezia 25.

UN PIN (*)

Alt e sfilàt, drèt come un fûs, sutîl,
Veciòn veciòn, ma simpri fresch e snèl:
No-i bade ai temporai; l'è simpri chèl
C'al seuind i nids 'pene c'al rive avril.

La gnot, e lune e stelis jù dal cîl
Plòvin lûs par ciapàlu a brazzecuèl:
Po' l'albe, cul prin rai, lu fâs plui biél
Di un verd plui galandìn e plui zentîl.

L'à dôs pontis che cu' l'ajarin,
Se i vongòle par-mis, si plèin in mût
C'al ti pâr che si bussin come spôs....

'L'è un Pin piramidâl, bessol, spierdût
T'un vecjo Cimiteri di cunfin.
E a pîd di lui 'e son dôs puàris Crôs!...

Toni dal Païs

(*) Cupressus pyramidalis sempervirens.

LE ISCRIZIONI AL II. TURNO DEL CAMPEGGIO DI RAVASCLETTO

Fra pochi giorni si chiuderanno le iscrizioni al secondo turno del Campeggio per Avanguardisti, organizzato a Ravascletto dal Comitato Friulano dell'Opera Nazionale Balilla.

Il magnifico risultato del primo turno fa prevedere una identica riuscita al turno organizzato che avrà inizio il 4 agosto p. v. Le iscrizioni già pervenute sono numerosissime e pochi ancora sono i posti disponibili. Coloro che ancora intendessero prendervi parte, non hanno che di affrettarsi al Comitato Provinciale dell'O. N. B. ove la Segreteria sarà pronta ad accogliere le loro adesioni ed a fornire loro tutti gli schiarimenti che potessero desiderare. L'accampamento è sorto in una ridentissima posizione a sud di Ravascletto, sulla strada di Comeglians, in un lieve declivo ombreggiato dai pini.

La quota di partecipazione è fissata rispettivamente in L. 150 e 80 per coloro che avessero diritto alla riduzione del 50 per cento.

LA IIIa CROCIERA MEDITERRANEA RISERVATA AGLI AVANGUARDISTI

In questi giorni è stato pubblicato il programma dettagliato della Terza Crociera Mediterranea riservata agli avanguardisti regolarmente iscritti all'Opera Nazionale Balilla.

La Crociera riserberà a coloro che vi interverranno le più belle sorprese con la visita in Spagna.

L'Opera Nazionale Balilla organizzatrice della crociera, non può che essere lodata ed ammirata per questa santa battaglia che combatte per valorizzare le vie del mare e che ogni anno, ad ogni effettuazione, vince.

Il Comitato Provinciale Friulano dell'O. N. B. fornirà, a chiunque lo desideri, ulteriori spiegazioni su questa crociera in Spagna.

RITORNO DA FRATTIS

Ieri, col treno delle ore 15.45, sono giunti festosi e giulivi 120 bambini della città e Provincia di ritorno dalla Colonia Alpina di Frattis, ove hanno passato lietamente quarantacinque giorni.

Era alla stazione, per riceverli, la vice presidente della Società dell'Infanzia signorina Ada Plocco.

CORRIDORE INFORTUNATO

Fu medicato ieri sera al Civico Ospedale, il giovane corridore ciclista Narciso De Vit di Francesco, abitante in via Ribis, per escoriazioni al gomito sinistro e per una ferita lacero contusa all'anca sinistra, riportata cadendo durante una corsa ciclistica, nei pressi di Casarsa.

Salvo complicazioni guarirà in una dozzina di giorni.

GRAVE RIBALTAMENTO DALLA MOTOCICLETTA

Di un grave incidente motociclistico, rimase domenica vittima il giovane Mileto Bertoni di San Osvaldo, impiegato presso la locale R. Intendenza di Finanza: ritornava egli in motocicletta da San Daniele. Dopo Roreano Basso e precisamente alla svolta della strada che conduce a Rodeano Alto, per errore di manovra, andò a sbattere con violenza contro un paracarro, ribaltandosi.

Soccorso quasi subito da alcune persone, il Bertoni fu trasportato all'Ospedale di San Daniele ove il medico di guardia gli riscontrò varie ferite alla testa ed alle gambe, per cui provvide a farlo accogliere nel Pio Luogo, giudicando le lesioni guaribili in una ventina di giorni.

Oltre venti bovini fulminati mentre salivano al pascolo

Abbiamo dato notizia ieri, della grave disgrazia avvenuta in una frazione del comune di Tolmino, ove oltre una ventina di bovini furono fulminati dalla folgore.

Sul tristissimo caso che ha portato grave disagio in una poche famiglie, le quali si videro improvvisamente private del tutto, il loro avere, abbiamo raccolto qualche particolare.

Dalla malga Razor, verso mezzogiorno, oltre un centinaio di bovine, scesero dal pascolo per la consueta abbeverata nel sottostante torrente.

Risalendo il monte, saranno state le 14 e mezza, per rientrare al pascolo, il gruppo delle bovine fu sorpreso da un violento temporale con numerosissime scariche elettriche.

Una di queste piombò su detto gruppo, fulminando ben 23 capi di bestiame.

Le bestie fulminate, ventitre in tutto, una la folgore si sbizzarrì a colpirle passando e ripassando fra esse, sì che ogni tre o quattro di esse, cadeva una fulminata.

Ai pastori non fu arrecato alcun male.

Le bestie fulminate, ventitre in tutto, una delle quali anzi rotolò giù per un burrone appena colpita dal fulmine, furono sul posto squartate e poi portati i pezzi a valle.

Da qui con camion, vennero trasportate al nostro Macello Comunale, ove dei sedici quintali circa di carne ricevuta, il sanitario ne fece distruggere 303 chilogrammi perchè non conforme alle prescrizioni igieniche.

La carne, come abbiamo detto, dopo accurata visita del medico veterinario dott. Vittorio, addetto al Macello, è stata destinata allo spaccio di Bassa Macelleria annesso al Macello stesso, gestito dalla ditta Esente e C. di Santa Caterina.

Beneficenza

Ass. «Scuola e Famiglia». — In morte di Efisio Galanti: cav. Ernesto Santi Lire 20; cav. prof. Antonio Dal Dan 5.

Congregazione di Carità. — In morte di Nina Ferrante: cav. Leonardo Biondani; famiglia Moro L. 10 ciascuno — di Bruna Levari: Giuseppe Rocco; Giuseppe Cirio orte 5 — di Efisio Galanti: gli amici Giuseppe Rocco; Giovanni Avogadro; Giuseppe Zanini; Attilio Lazzarini; Pietro Modotti; Ugo Galiussi; Luigi Stabile 5 ciascuno totale L. 35.

CRONACA MESTA

I funebri di Efisio Galanti

Il largo compianto suscitato dalla scomparsa di Efisio Galanti, patrocinatore legale e per lunghi anni anche corrispondente di giornale, ha avuto una solenne riprova nelle onoranze funebri svoltesi alle ore 18 di sabato.

Il corteo formatosi dinanzi alla casa dell'Estinto, in viale Ledra, era aperto dalle insegne religiose e da alcune carrozze con sopra le seguenti corone: famiglia Paoletti — Famiglia Romano e Ceschiutti — Gli amici del figlio Mario — La Compagnia «La France» — Il procuratore e gli impiegati della «France» — Famiglia Brunetta — Vito Crainz e Famiglia — Famiglia Cattaruzzi — Guido Crainz e famiglia — Famiglia Valente — Gli amici di Gigetto.

La vettura funebre, preceduta dal clero, recava il feretro con la corona della moglie e dei figli.

Tenevano i cordoni sei amici dell'Estinto e della di lui famiglia, signori: dottor Fantini, cav. rag. Vito Crainz, cav. Enrico Santi Giona Ceschiutti, Alessandro Riello ed Ernesto Baldovini.

Seguivano i cinque figli le nuore ed altri congiunti e poi il foltissimo stuolo degli amici ed estimatori. Notata una larga rappresentanza di avvocati del Foro Udinese, dai quali Efisio Galanti era considerato come un collega.

Dopo le esequie nella Chiesa di S. Nicolò, il funebre corteo si ricompose e proseguì fino al piazzale 26 luglio, ove la salma fu salutata col rito fascista.

Alla vedova e ai figli dell'Estinto rinnoviamo le nostre profonde condoglianze.

FUNEBRI BONTEMPO-PASQUALETTO

L'altro giorno, in forma imponente, si sono celebrati i funebri della compianta Luigia Bontempo in Pasqualetto spentasi a 32 anni lasciando nella desolazione il marito ed il figlio.

Belle corone inviarono i genitori ed i fratelli, gli zii e cugini Lang, Rutter e Zorzella, la zia Gina e la cugina Bianca; Zoilo Pravisani; le famiglie Fornara e Volpato; le amiche e vicinanti. Quella inviata dal marito e del figlio angosciati posava sulla bara.

Dopo le esequie celebrate nella parrocchiale del Sacro Cuore il mesto corteo, nel quale notavansi numerosi amici ed intimi di famiglia, si avviò al Cimitero.

Al marito ed al figlio, ai congiunti tutti sentite condoglianze.

L'Opera Nazionale "Protezione Maternità e Infanzia,,

Abbiamo ricordato ieri brevemente la ultima seduta consigliare dell'Opera Nazionale per la Protezione della Maternità e dell'Infanzia - Federazione Prov. di Udine.

Il presidente on. co. Gino di Caporiacco ha letto, in quella seduta, una relazione particolareggiata sull'opera svolta finora. Nel 1927, il Consiglio della Federazione ha ultimato il necessario lavoro preparatorio; nel 1928, seguendo le direttive impartite dalla sede centrale, furono diramate le nuove istruzioni nei riguardi della assistenza dovuta alle gestanti ed alle madri, ai minori sani ed a quelli bisognevoli di speciale cura, al fine di conseguire nel modo migliore gli alti e nobili scopi morali e sociali, dalla legge assegnati all'opera. Date però limitate disponibilità di mezzi, ai detti Comitati fu dovuta raccomandare la segnalazione per l'assistenza soltanto nei casi più urgenti e pietosi, riducendo al minimo le proposte di ricovero; ed inoltre si consigliò di effettuare la distribuzione possibilmente in natura di sussidi accordati, forma che dà la massima garanzia che il beneficio concesso vada effettivamente a vantaggio del bisognoso.

Altre istituzioni assistenziali e pia opera delle nostre Signore

Tra le attribuzioni della Federazione è prevista anche la facoltà di ispezionare le Istituzioni provinciali che assistono la maternità e la infanzia, e di controllare il loro operato. Le nostre pubbliche e private istituzioni di beneficenza esplicano da lunghi anni ed in modo veramente encomiabile la loro benefica attività. A dette Istituzioni sono preposte personalità che al buon andamento degli Enti assistenziali dedicano spontaneamente la loro fattiva opera. Esse sono poi validamente coadiuvate da molte signore, che all'assistenza del povero o di chi abbisogni comunque di aiuto, dedicano quell'amorosa, affettuosa ed insostituibile cura che è una delle naturali e caratteristiche missioni della donna. La Federazione provinciale friulana pertanto non ebbe a ravvisare la opportunità di far compiere ispezioni o controlli; e la superfluità di tali operazioni venne confermata dalle lodi che ripetutamente e spontaneamente formularono funzionari dell'Opera e sanitari, i quali per vari motivi, ebbero occasione di visitare molte Istituzioni del Capoluogo e della Provincia.

Domande di assistenza

Nel 1928 giunsero alla Federazione 1065 domande di assistenza, nella quasi totalità riguardanti l'infanzia, per oltre 2000 minori; domande nella grande maggioranza, per ottenere un sussidio, poche per richiedere il ricovero in idoneo Istituto. A queste vanno aggiunte le domande pervenute nello scorcio del 127 e non esaurite per mancanza di fondi, in numero di 300: complessivamente, domande 1365. Di queste vennero accolte 581 e respinte 490: e rimasero giacenti a fine esercizio 294.

Finanziamenti

Per la concessione di sussidi, la Sede Centrale provvide ad inviare in più riprese lire 155.000. A queste si aggiunsero altri fondi a disposizione per lire 34.510; e l'importo dell'unica oblazione pervenuta (della spettabile Banca del Friuli) L. 500: complessivamente quindi lire 190.010.

La Sede Centrale assegnò inoltre: pel ricovero di gestanti lire 18 mila; per quello di minori 55 mila.

Assistenza della Maternità

La somma assegnata pel ricovero di gestanti da effettuare nel 1928 si dimostrò di molto superiore alle richieste. Ciò si spiega facilmente quando si tenga presente che alle gestanti ed alle puerpere illegittime povere provvede la Amministrazione Provinciale, facendole assistere nella Maternità del Brefotrofio. E poichè le gestanti legittime solo in pochi casi hanno fatto ricorso alla Federazione, si è potuto, per quei pochi casi ottenere che il relativo onere venisse assunto dal Comune di appartenenza della donna, così nessuna spesa ebbe a sostenere nel 1928 la Federazione pel ricovero di gestanti.

L'interessamento della Federazione concorse notevolmente a far determinare l'Amministrazione Provinciale a far determinare l'Amministrazione Procostruire, a lato del Brefotrofio, apposito padiglione per la Maternità, ove gestanti illegittime e legittime povere troveranno completa e perfetta assistenza.

L'Opera per l'assistenza delle madri intende l'azione diretta ad aiutare la genitrice fino all'inizio del quarto anno di età del figlio, e furono novanta le madri bisognose assistite col sussidio a domicilio, con una spesa complessiva di lire 47.405.

Assistenza all'Infanzia: Ricoveri

Pur limitando il ricovero ai soli casi di abbandono morale e materiale, numerosi furono i relativi provvedimenti che si dovettero emettere nel 1928. I nuovi ricoveri nei vari Istituti della Provincia furono 57; essi determinarono una spesa complessiva di L. 71.148, a coprire la quale, non essendo sufficiente la somma assegnata, servì la disponibilità data dal fondo pel ricovero di gestanti.

Sussidi

Le concessioni e le continuazioni di assistenza, durante l'esercizio, furono: a minori 174; a famiglie estranee allevatrici di minori 122: spesa complessiva L. 122.565.

Profilassi antitubercolare

Uno dei più importanti compiti assegnati all'Opera è quello della profilassi antitubercolare infantile; tale azione acquista poi una particolare importanza nella nostra zona, più duramente delle altre colpita dalla grave infezione.

Fin dal primo anno di funzionamento (1927), l'Opera intervenne efficacemente in tale azione, assegnando notevoli somme alle Istituzioni che già si occupavano delle cure marine e montane: la Società Protettrice dell'Infanzia e l'Ospizio Marino Friulano di Udine i quali provvidero ad inviare al mare ed ai monti moltissimi minori dell'intera Provincia predisposti o già colpiti dal male.

Basandosi sull'esperienza acquisita nel 1927, i preposti alla Federazione ritennero però necessario di apportare nel 1928 una radicale modifica nel suo intervento in tale azione.

Dimostrato che, «per conseguire l'effettivo e duraturo ricupero dei fanciulli deperiti e deboli, già affetti da tubercolosi latente o chiusa, è necessario assicurare loro un congruo periodo di ricovero (da 6 a 8 mesi) in istituti profilattici permanenti», l'Opera, riservandosi la facoltà di sorvegliare la prestazione delle cure temporanee; decise di intervenire finanziariamente soltanto nelle cure prolungate da effettuarsi in detti istituti.

Efficacissima fu l'assistenza così prestata negli Ospizi Marini; di grandissima evidente utilità i ricoveri effettuati nel Preventorio di Carraria.

***

La relazione viene quindi a parlare della attività dei Comitati delle sovvenzioni ad istituzioni varie che provvedono alla assistenza della Maternità ed Infanzia. Furono accolte, su 21 domande, 3: quelle dell'Asilo Infantile S. Immacolata di Forgaria; del Patronato Scolastico di Cividale; del Giardino d'Infanzia del R. Istituto Magistrale di San Pietro al Natisone; e furono respinte 6; erano, a fine dell'esercizio, ancora in attesa di una decisione 12.

Sovvenzione straordinaria di L. 100.000

Verso la fine del dicembre 1928 giunse l'avviso da Roma che alla nostra Federazione era stata accordata, in via straordinaria, la somma di L. 100.000 da erogare per far sorgere, o per aiutare le esistenti, provvidenze di aiuto materno ed infantile.

La somma però, per un disguido, giunse solo ai primi di gennaio del 1929 e subito venne totalmente distribuita per i fini cui era destinata.

Il Bilancio si riassume nei seguenti estremi: Riscossioni L. 202.661.40 — Pagamenti 197.871.15 — Residui passivi lire 4.790.25 — Eccedenza attiva a disposizione degli esercizi futuri 1.026.25.

Degna di elogio fu l'azione svolta dalle Istituzioni federate. In particolare rilievo deve essere posta l'attività della Società Protettrice dell'Infanzia, dell'Ospizio Marino Friulano, del Comitato Pro Infanzia di Pordenone.

Sia, pure attraverso lievi incertezze, inevitabili nei primi anni di funzionamento di un Ente con incarichi così importanti e così delicati quali sono quelli assegnati all'Opera Nazionale pro Maternità ed Infanzia, la nostra Federazione, e direttamente per talune funzioni, ed attraverso i dipendenti Comitati di Patronato per le altre, ha la ferma convinzione di aver nel 1928 assolto adeguatamente al suo compito.

E della esperienza acquisita in questo primo periodo, essa si varrà in avvenire per esplicare nel modo migliore il compito assegnatole, che è quello di concorrere a formare le nuove generazioni che fatalmente porteranno l'Italia fascista verso alti destini.

NEO DOTTORE

Presso la R. Università di Padova si è laureato in chimica e farmacia, col massimo dei voti, il distinto giovane concittadino Luigi Martina.

Ai neo dottore vivi rallegramenti ed auguri.

Per l'esercizio di infermiere o di odontotecnico

GLI ESAMI PER L'ABILITAZIONE

S. E. il Prefetto gr. uff. Motta, ha pubblicato il seguente decreto:

«Visto il Decreto Prefetizio 24 luglio 1928. III S. di Num. 33280 col quale venivano costituite le Commissioni esaminatrici per le prove di abilitazione da esplicarsi in Udine per la continuazione dell'esercizio dell'arte di infermiere e di odontotecnico;

Visti i verbali di esame redatti dalle predette Commissioni per quanto concerne i candidati ammessi alle prove di abilitazione per la continuazione dell'esercizio delle arti di cui sopra;

Visto che col giorno 29 luglio u. s. le Commissioni suddette hanno espletato il proprio compito;

Vista la circolare 5 luglio 1928 N. 20400-3 del Ministero dell'Interno riguardante le professioni sanitarie ed arti ausiliarie;

La sessione locale di esami per la prova di abilitazione per la continuazione dell'esercizio dell'arte di infermiere e dell'arte di odontotecnico è dichiarata chiusa.

Con la data del presente Decreto devono cessare l'esercizio professionale delle arti ausiliari da parte di coloro che non siano in possesso del titolo di abilitazione (art. 23 del R. D. 31 maggio 1928, N. 1334, che approva il Regolamento per l'esecuzione della legge 23 giugno 1927. N. 1264 sulla disciplina delle arti ausiliarie delle professioni sanitarie.

UN BRACCIALETTO D'ORO

è stato rinvenuto sabato mattina da un bambino della colonia elioterapica. Il piccolo lo ha subito consegnato alla direttrice signorina Bianchi, la quale si è affrettata a recapitarlo nei nostri uffici, ove chi lo ha smarrito lo può ricuperare.

Un bravo di cuore all'onesto bambino.

Nel mondo degli affari

LA COOPERATIVA DI AMARO

La Cooperativa di produzione e lavoro di Amaro è stata cancellata dal Registro Prefettizio delle Cooperative.

Due fallimenti

Il Tribunale con sentenza di ieri ha dichiarato il fallimento delle seguenti ditte:

— Egisto Chizzolini di Sacile. Ha nominato giudice delegato l'avv. cav. Ferlan, curatore provvisorio l'avv. Gardin, fissando la prima adunanza dei creditori al 14 agosto, termine per la presentazione dei titoli di credito al 27 detto, chiusura del processo di verifica al 13 settembre.

— Gelindo Bortolotti esercente negozio di legnami a Codroipo. Giudice delegato avv. cav. Orsi, curatore provvisorio avv. Fenzi. Ha fissato la prima adunanza dei creditori al 16 agosto, la chiusura del processo di verifica al 27 stesso, chiusura il 6 settembre.

La Grande Parata

Questo meraviglioso capolavoro di esaltazione eroica, di amore infinito, di gloria accumunata nel sacrificio, continua a richiamare al Cinema Concerto Eden, in queste fortunate riprese, folla enorme di spettatori entusiasti, ebbri di ammirazione per i celebri protagonisti: John Gilbert, Renée Adorée, Slym Karl Dane, Tom O' Brien.

Oggi martedì e domani mercoledì dalle ore 17 ultime eccezionali repliche.

Cinema Varietà CECCHINI

Calze di Seta

Folto e distinto pubblico ieri sera alla prèmiere della bellissima commedia **CALZE DI SETA**, protagonista **Laura La Plante.**

NEL VARIETA' la stella eccentrica Mercedes. - Successo.

CINEMA CONCERTO ESTIVO (Porta Venezia)

Trionfale successo del film

ARIANNA VINCE IL GRAN PREMIO

Sublime interpretazione della insuperabile

MARIA JACOBINI

Sindacato Automobilistico della Provincia di Udine

La Confederazione Nazionale Sindacati Fascisti dei Trasporti Terrestri e della Navigazione interna, Delegazione di Udine, ci comunica:

INQUADRAMENTO. — Si porta a conoscenza degli interessati che in seguito alle disposizioni contenute nella circolare N. 25-6-29 tutti gli automobilisti muniti di patente di 2. grado siano essi al servizio di Imprese, di Professionisti o di semplici privati devono essere inscritti al Sindacato col conseguente diritto alla tutela Professionale e Sindacale.

SITUAZIONE CONTRATTUALE. — Sono pressochè ultimate le trattative per la stipulazione del contratto Nazionale dei conducenti Auto Tassametri; contratto riguardante i conducenti a servizio professionisti (Avvocati, medici, Ingegneri, Ragionieri ecc.); Contratto Interprovinciale per i conducenti e dipendenti di autorimesse e noleggi; contratto di lavoro per camionisti.

Comunque la situazione contrattuale per merito dell'Ufficio Interprovinciale dei Sindacati dei Trasporti di Trieste si avvia sollecitamente ad una soddisfacente risoluzione.

CONDUCENTI AUTO PRIVATE. — La Delegazione dei Sindacati dei Trasporti di Udine in seguito ad accordi presi col Segretario Interprovinciale di Trieste ha disposto perchè l'assistenza tecnica e professionale in armonia con le leggi regolamenti e consuetudini vigenti sia estesa a tutti i conducenti auto che pure essendo in servizio di famiglie private sino a ieri non hanno potuto ottenere aiuto sia in caso di licenziamento sia in caso di altra evenienza della vita professionale di automobilista.

UFFICIO LEGALE. — Si avvertono tutti indistintamente i conducenti di autoveicoli che il Sindacato dispone di un ufficio legale, per l'assistenza professionale (investimenti, contravvenzioni ecc.) sia per l'assistenza legale presso la Magistratura del Lavoro.

UFFICI. — Per il tesseramento e per tutte quelle indicazioni che tutti indistintamente i conducenti di autoveicoli, reputassero opportuno domandare si avverte che l'Ufficio del Sindacato trovasi ancora e per tutta la 1. quindicina di Agosto in Piazzetta Valentinis N. 6.

Il nuovo vice commissario dell' U. V. I. per il Friuli

In questi giorni l'Unione Velocipedistica Italiana ha nominato a vice commissario per il Friuli il signor Mario Quintavalle segretario della Società Sportiva Friuli.

Ce ne rallegriamo col bravo giovane ed ottimo sportivo per la significativa nomina.

COPPA TORO

Un altro torneo di calcio per liberi

Il comitato provinciale Ulic indice ed organizza, con inizio l'11 agosto p. v., un torneo denominato coppa Toro, aperto a tutte le società della provincia. La coppa è biennale e verrà assegnata definitivamente a quella squadra che l'avrà vinta due volte anche non consecutive. Prima della consegna definitiva, depositaria ne sarà l'ultima società vincente.

Vige il regolamento della F. I. G. C. e quello dei camp. Ulic 1928-29. Potranno far parte delle singole squadre tutti i giocatori liberi muniti di tessera ed i federati alla F. I. G. C. che non abbiano partecipato a più di due partite di campionato nella stagione scorsa.

Inoltrare iscrizioni (lire 25) alla sede del comitato (Casa del Dopolavoro, Udine). Esse si chiuderanno alle ore 21 del 7 agosto.

Fra i minori

ITALA - JUVENTUS 3 a 1

Sul campo del Littorio l'Itala ha battuto per tre a uno la Juventus. L'incontro ha molto interessato per vivacità e correttezza. Il primo tempo finì uno a uno; nella ripresa l'Itala otteneva altre due porte.

Squadra vincente: Zuliani; Piccoli (cap.) e Zanuzzi; Vismara, Cremese e Fabro; Buzzi, Innocenti, Mestroni, Desinan e Zilli.

Bollettino dello Stato Civile

(28 e 29 luglio 1929 - VII.)

Nati: maschi 2- femmine 2.

Pubblicaz. matrimonio: Dino Mazzo impieg. Tosca Neri civile.

Morti: Irene Micheloni ved. Dorigo fu Felice a. 51 casal — Amilia Schiffo Tasseni fu Ant. casal. — Luciano Cucchino di Gino a. 7 — Sofia Manazzon di Giov. a. 20 casal. — Maria Zurchi fu Dom. a. 31 negoziante.



Cronaca Provinciale

CIVIDALE

All'Esposizione di Bolzano

Nel prossimo mese di agosto e per tutto settembre a Bolzano (nel Trentino), vi sarà una esposizione Nazionale, cui parteciperanno anche i nostri migliori artisti: la Ditta Miani Nicolò con i suoi lavori di ebanisteria, Moschioni Giuseppe con i suoi ferri battuti, Luigi Tomat e Giuseppe Gallinaro incisori del rame; Romeo Frassinelli intagliatore del legno. L'augurio nostro è quello che i suddetti artisti abbiano in questa mostra a riportare quei premi che si meritano per la passione e la competenza con le quali esercitano le loro arti.

Ospiti graditi

Oltre ai Bengasini, sono ospiti graditi in questi giorni nel R. Convitto Nazionale, gli studenti del R. Convitto di Maddaloni, gli allievi stessi del cav. prof. Mario Borgialli, già Rettore di quel Convitto; nel testè chiuso anno scolastico ritornato fra noi. Festose accoglienze, non occorre dirlo furono fatte anche a questi studenti che sono accompagnati dal prof. cav. Carlo Soresi già Rettore di questo Convitto. Questa visita dimostra la reciproca cordialità fra i dirigenti degli Istituti.

Investimento ciclistico

Tros Giovanni di anni 55 nei pressi del macello comunale, venne investito da un ciclista e nella caduta riportava contusioni varie guaribili in 20 giorni.

Si frattura il malleolo

Presso la fabbrica di ghiaccio della Ditta Venturini, mentre l'operaio Giovanni Della Santa di anni 25 stava maneggiando dei fusti, uno di questi gli cadeva sopra la gamba destra fratturandogli il malleolo. Trasportato d'urgenza all'ospedale, il dott. Sartogo lo dichiarò guaribile in un mese.

Decesso di una suora

Ieri mattina la Madre Superiora del Convento delle Orsoline, mentre con tutte le altre Suore stava come di consueto recitando le preci, si accorse che la Madre Maria Tomasetig fu Valentino, nata a S. Pietro al Natisone, non era presente. Dispose subito perchè una suora cercasse la ragione dell'assenza. Questa, entrata nella cella della mancante, trovò la buona madre Tomasetig già morta. Il medico non potè che constatare il decesso per paralisi cardiaca. Oggi seguirono i funebri che riuscirono una manifestazione di affetto verso la umile e buona Estinta.

TARCENTO

Neo ragioniere

(26) Presso il R. Istituto Tecnico di Udine, nell'ultima sessione estiva di esami, il nostro concittadino sig. Comini Leonino ha conseguito brillantemente il diploma in ragioneria e commercio.

Al neo ragioniere giungano, attraverso il giornale, gli auguri più fervidi e le congratulazioni più sentite, degli amici e dei camerati fascisti.

Ricreatorio festivo dell'O. N. B.

Il locale Comitato Comunale dell'O. N. Balilla in accordo col Segretario Politico del Fascio e col Commissario Prefettizio del nostro comune, comm. Spasiano, ha stabilito che durante le vacanze scolastiche i Balilla ed Avanguardisti frequentino il ricreatorio estivo appositamente istituito con programma ginnico-ricreativo.

Il ricreatorio è in attività da qualche settimana ed ha incontrato il favore delle famiglie e dei piccoli frequentatori.

La giornata dell'uva e del vino

Sul «Giornale del Friuli» di ieri, in cronaca di Tarcento, evidentemente per una erronea interpretazione del corrispondente, è apparso l'annunzio di una riunione per la costituzione di una cantina sociale, mentre invece trattavasi di un'adunanza per l'organizzazione della giornata dell'uva e del vino.

Comunque ieri, presso l'ufficio del direttore della Sezione di Tarcento-Gemona della Cattedra Ambulante di Agricoltura, convennero il dott. Botrè, il dott. Campei, il sig. Giulio Ciardi in rappresentanza del Segretario Politico del Fascio, il cav. Sbuelz, il cav. Comelli, Podestà del Comune di Nimis, il dott. Zanettini, Presidente della Federazione Fascista dei Sindacati degli agricoltori di Udine, il sig. Daniotti, il sig. Bot Fiorello, fiduciario della Federazione degli agricoltori, il sig. Dri di Nimis, il comm. Biasutti, il sig. Andreoli, il sig. Zucchi Gian Domenico di Collalto, il sig. Lirutti Giacomo di Villafredda, ed altri produttori di vino e di uva.

Avevano inviato la loro adesione il nostro Commissario Prefettizio, comm. Spasiano ed il Podestà di Tricesimo cav. Ellero.

Il dott. Botrè dopo un ringraziamento rivolto agli intervenuti, ha spiegato lo scopo della riunione, interessando favorevolmente l'uditorio sulla valorizzazione delle uve del Tarcentino che per bontà e squisitezza sarebbero fra le più indicate per la cura ampeloterapica o così detta dell'uva.

Dopo le parole del dott. Botrè è stata aperta la discussione sulla giornata da stabilire per la campagna dell'uva e del vino e ad unanimità è stato deciso di fissare i giorni 20, 21 e 22 del prossimo mese di settembre per un grande mercato, che sarebbe il primo del genere, ove le uve in tutte le loro varietà e qualità e di rinviare alla prima domenica di Pasqua dell'anno prossimo, il mercato del vino.

Confidiamo nella riuscita delle belle, originali ed interessanti iniziative.

GEMONA

La festa danzante in Castello

Non ci siamo sbagliati alla vigilia prevedendo un bellissimo successo alla festa danzante in castello. Difatti numeroso pubblico convenne sul piazzale per sentire un po' d'aria fresca e per godere un po' di musica e fare i soliti quattro salti. Gli organizzatori ne possono essere lieti mentre siamo certi che i piccoli inconvenienti verificatisi non si ripeteranno in seguito, anzi è da augurarsi che saranno apportate migliorie anche per dare all'ambiente quell'impronta desiderata. L'illuminazione potrebbe essere migliorata con una tenue spesa. Il pubblico osserva ed esprime in un modo o nell'altro i desideri. Con un po' di pazienza tutto si accomoderà ed i principi son... sempre princi-pi...

La direzione del locale Dopolavoro stà già allestendo per domenica prossima uno spettacolo vario e fra giorni faremo noto il programma.

CERVIGNANO

Cronaca sindacale

Il 3 del corrente mese l'Esattoria S. Dionisi otteneva dall'Autorità Giudiziaria il sequestro dei frutti pendenti (frumento) per realizzare un rilevante credito di imposte arretrate verso una amministrazione di Crauglio. Con evidente trascuranza dei diritti di lavoro in detto sequestro venivano comprese anche le quote parti spettanti a ben sei famiglie di mezzadria. A nulla valsero le ripetute legittime proteste di questi, il frumento doveva inevitabilmente venire consegnato all'Esattoria summenzionata.

Il pronto ed energico intervento del Segretario di zona della Federazione Sindacati Fascisti Agricoltori a sostegno dell'Unione Sindacati Fascisti dell'Agricoltura ha fatto sospendere ogni azione contro i coloni restituendo agli stessi il frumento di loro sacrosanta proprietà.

Questa, che si può chiamare «collaborazione in atto» ha suscitata la più viva gratitudine dei coloni verso le Organizzazioni sindacali e l'entusiastica approvazione degli agricoltori del luogo.

SPILIMBERGO

Un processo clamoroso in Pretura
Tre condanne

L'altro giorno a Pinzano al Tagliamento, in seguito alla nomina del medico, non essendo stato nominato il dr. Cadel come era desiderio della popolazione, un gruppo di donne inscenò una dimostrazione che richiese l'intervento della autorità. Un carabiniere venne percosso da certo Simone Simonutti fu Pietro per cui d'ordine del commissario di P. S. dott. Palumbo, l'assembramento delle donne fu sciolto, e nel domani vennero tratti in arresto, Battistella Colomba fu Agostino d'anni 64; Brosolo Domenica fu Gio Batta d'anni 32; Dreina Nicolò di Giovanni d'anni 30; Truant Maria fu Giuseppe d'anni 43; Salvador Giuditta fu Pietro d'anni 31; Tisin Giovanni fu Antonio d'anni 31; Tramontin Giovanna fu Gio Batta d'anni 62; Simonutti Caterina fu Gio Batta d'anni 54; Marescutti Albina fu Osvaldo d'anni 34; Candon Maria fu Osvaldo 43; e Simonutti Fausta di Antonio d'anni 33.

Tutti comparvero ieri davanti il Pretore che condanna Simonutti Simone a mesi due e giorni quindici di reclusione, Simonutti Oliva a giorni 25, Simonutti Fausta a lire 50 di ammenda, tutti e tre col beneficio delle attenuanti. Assolve tutti gli altri perchè il fatto non costituisce reato.

SAN DANIELE

Beneficenza

Alla presidenza del Giardino d'Infanzia sono pervenute le seguenti oblazioni: Nel trigesimo della morte di Giansandro Colutta: Aldo Colutta L. 25; in morte del proprio genitore: Giuseppe, Giovanni e Paolo De Recco L. 25; in morte del dott. cav. Vittorio Serravallo: Fermo Antonio Colutta 5; nell'anniversario della morte di don Antonio Clara: Gio Batta Zumello 5.

A favore della Congregazione di Carità vennero fatte le seguenti elargizioni: Nel trigesimo della morte di Giansandro Colutta: Aldo Colutta L. 25; in morte di Valentino De Recco: i figli Giuseppe, Giovanni e Paolo 25; Antonio Sgoifo Antonio Cum 5 ciascuno; nell'anniversario della morte di don Ant. Clara: Gio. Batta Zumello 5.

Le Istituzioni beneficate ringraziano vivamente i generosi oblatori.

Lagnanze di fumatori

I fumatori di sigari toscani sono indignatissimi contro... gli stessi perchè da qualche tempo di una qualità scadentissima e peggio confezionati. Rendiamo di pubblica ragione i giusti lagni dei fumatori perchè da chi di dovere sia ovviato all'inconveniente.

Concerto bandistico

Ci scrivono:

(B.) Il programma di ieri sera magistralmente svolto dal nostro Corpo musicale, sulla Piazza maggiore V. E., ha raccolto uno stuolo di popolo ed una larga messe di applausi.

Di questa magnifica serata d'arte, fra le principali date fin qui nella cittadina, noi ricordiamo con passione profonda, le pagine austere, incomparabili del «Mefistofele» ed il possente suo finale eseguito per ultimo.

Così diciamo egregie cose delle sublimi note del Preludio e finale I. dell'«Aida» e della pagina superba del «G. Ratcliff» del Mascagni.

In tutti i suoi numeri è programma eccezionale questo, programma che ha rapito ed incatenato per ben due ore lo spirito dei buoni e degli appassionati d'arte.

Giunga pertanto da queste colonne un plauso sincero all'insigne Maestro Direttore cav. Scorrano, rinomato concertatore ed animatore di Banda, ed i nostri più sentiti rallegramenti si abbiano i veterani e giovani musicanti, che sfidando in questi giorni i rigori della canicola, accorsero alle prove.

«Ad majora semper!».

FAGAGNA

Tenta di rubare in un pollaio ed è tratta in arresto

Certa Angelica Barbetti fu Pietro di anni 61, di Udine, fu sorpresa mentre stava rubando nel pollaio di Luigi Pecile fu Pietro. I carabinieri della locale Stazione la trassero in arresto, denunciandola nel contempo all'autorità giudiziaria.

ATTIMIS

Per scovare la volpe precipita in un burrone e perde la vita

A Soffumbergo è avvenuta ieri una grave disgrazia. Certo Lorenzo Barbina di anni 66, da Colloredo, accortosi che la volpe aveva seminato la strage nel proprio pollaio, seguì le traccie della bestia, con la speranza di scovarla nella tana. Passando però in orlo ad un burrone, il povero vecchio scivolò e vi cadde dall'altezza di una decina di metri, fracassandosi il cranio sulle roccie sottostanti.

Il suo cadavere venne rinvenuto alcune ore dopo dal genero, che si era recato alla ricerca del suocero.

Cronaca della Carnia

SUTRIO

Serata folcloristica

Sabato sera 3 agosto p. v., il Coro folcloristico del Dopolavoro di Comeglians, che ebbe a conseguire il primo premio al concorso corale provinciale dell'O. N. D. e si distinse in altre manifestazioni folcloristiche terrà in Sutrio, a scopo di beneficenza un importante spettacolo folcloristico, al quale diede la sua ambita adesione il colonnello Comandante il 55.o Fanteria comm. Edmondo Rossi che è ospite gradito con il suo valoroso reggimento nel nostro Comune.

Lo spettacolo si darà nell'ampio cortile del Municipio convenientemente adattato e ci si assicura che ci parteciperanno le numerose colonie villeggianti di Sutrio, Paluzza, Arta, Comeglians Zuglio ed altri paesi della Carnia; come vi parteciperanno anche tutti i signori Ufficiali ed i Sottufficiali e una larga rappresentanza di truppa fra i premiati del Reggimento nonchè la bella sua musica.

PAULARO

La chiusura del Corso di Erboristeria

(27, ritardata). — Venerdì 26 corr. ha avuto luogo la chiusura e la distribuzione dei certificati agli allievi che hanno frequentato il Corso di Erboristeria delle piante aromatiche - medicinali, attuato a cura dell'Istituto Veneto per le Piccole Industrie e per il Lavoro in accordo con gli Enti Provinciali e con la cordiale collaborazione del Municipio.

Erano presenti il rappresentante dell'Istituto Veneto per le Piccole Industrie e per il lavoro; il Podestà Screm Egidio; il segretario Ellero; il dott. Fabiani Giovanni; il parroco Luciano Del Moro di Salino; il prof. ing. Pigozzi di Udine; il prof. dott. Paoletti e signora; il dott. Florentini e signora; il dott. Sambucco della Cattedra Ambulante di Agricoltura di Tolmezzo; il parroco don Della Negra; il Vicario don Gubiani; il brigadiere del Carabinieri e di Finanza; l'insegnante Giuseppe Pozzo; numerosi maestri e maestre, militi forestali ed allievi del Corso.

Il Podestà ringraziò l'Istituto Veneto Piccole Industrie e Lavoro per l'utilissima iniziativa e si compiacque con l'insegnante sig. Pozzo per gli ottimi risultati, augurandosi che l'iniziativa abbia un seguito a favore delle locali popolazioni montane.

Il rappresentante dell'Istituto Veneto portò il saluto del Presidente ing. Beppe Ravà e del direttore cav. Dell'Oro e ringraziò gli Enti e persone che hanno collaborato alla buona riuscita dell'iniziativa, in particolare il Podestà ed il segretario del Comune, il dott. Sambucco della Cattedra Ambulante di Agricoltura, il perito Del Moro, il dott. Fabiani ed il parroco don Della Negra. Ebbe parole di elogio per l'opera prestata dallo insegnante sig. Giuseppe Pozzo che con amore e competenza ha insegnato agli allievi a riconoscere e raccogliere le piante, alternando le lezioni teoriche con utilissime escursioni sulle montagne vicine. Raccomandò agli allievi che desiderano dare un seguito pratico al Corso, di rivolgersi al Consorzio Agrario Cooperativo di Tolmezzo che già da alcuni anni si interessa di utilizzare la flora spontanea della Regione. Il dottor Sambucco pregò il rappresentante dell'Istituto di volersi rendere interprete presso il benemerito presidente del desiderio degli alpigiani che detti corsi vengano ripetuti in tutte le vallate carniche.

Dopo brevi parole di saluto dell'insegnante sig. Pozzo ai frequentanti del Corso, il Podestà distribuì ai 140 allievi che hanno seguito con assiduità le lezioni, sia di Paularo che di Salino, i certificati di frequenza.

SACILE

Improvvisa morte del maestro Vando

Tra il compianto generale, profondamente sentito, moriva sabato, fulminato da una paralisi il maestro elementare Annibale Vando di anni 57, cittadino esemplare, che per lunghi anni si dedicò al giornalismo illustrando la sua terra con articoli, e scrivendo con competenza indiscussa anche sui problemi d'indole magistrale.

Fu anche nostro corrispondente tra i più apprezzati e diligenti, scrittore elegante e forbito, senza malignità e senza rancori.

Alla sua memoria, così bella e così esemplare noi inviamo un commosso saluto; alla famiglia condoglianze più sentite.

Ieri sono seguiti i funerali che riuscirono molto solenni per la larga partecipazione di tutte le autorità e di tutta, si può dire, la cittadinanza.

Pronunciarono commossi saluti il maestro Borsetto, il direttore didattico prof. Giongo, ed il colonnello cav. avv. Piccin.

PORCIA

L'esumazione di una salma per indagini delle autorità

In seguito a sospetti elevati dal medico, circa la morte di certa Antonia Biscontin, deceduta per peritonite settica, l'autorità giudiziaria ordinava l'esumazione del cadavere e la autopsia.

Questa ha stabilito che la morte è dovuta per procurato aborto, per cui ora saranno avviate indagini per accertare le eventuali responsabilità.

PONTEBBA

«Fatemi la corte»

Sabato 27 corr. furono nuovamente nostri graditissimi ospiti, i bravi dilettanti componenti la filodrammatica del Dopolavoro Postelegrafico di Udine.

Venne ripetuta, a richiesta generale la brillantissima commedia in tre atti «Fatemi la corte» del Salvestri e chiuse lo spettacolo lo scherzo comico in un atto «Un numero fatale».

Il pubblico che gremiva la bella sala del Teatro Comunale, fu largo di applauso verso i bravi artisti, i quali ebbero modo di dimostrare ancora una volta di essere all'altezza del proprio compito, ed è per questo che a tutti indistintamente dobbiamo tributare il nostro entusiastico elogio.

A spettacolo ultimato dal Comitato organizzatore venne loro offerta la cena al Ristorante alla Spina», signorilmente servita, ed ove regnò la massima cordialità ed allegria.

Con la speranza di rivederli presto sulla nostra scena, porgiamo un grazie sentito a tutti, anche a nome delle Istituzioni beneficiate.

ANDUINS

Voci tendenziose

Da qualche tempo, in alcuni più o meno importanti centri della Provincia, ad opera dei soliti «bene informati» che senza dubbio, in questo caso, sono anche dei «bene interessati», si vanno propalando «in sordina» false notizie circa l'inefficenza di questa stazione climatica a soddisfare i numerosi villeggianti che ogni anno cercano il rinvigorimento delle proprie forze nella cura delle rinomate acque e nei bagni di questa fonte e nella riposante tranquillità materiale e spirituale, nell'amena quiete di questi luoghi incantevoli.

Si pretende far sapere che l'acqua della fonte non scaturisce pura e limpida da una sorgente naturale, ma che si tratta di acqua preparata durante la notte. (?!). — Si vuole far credere che lo stabilimento bagni e gli alberghi locali non sono in condizioni di fornire tutto il comfort che i villeggianti potrebbero trovare invece in altri posti.

Ma le false voci si fanno più insistenti nei riguardi di una pretesa insufficienza dell'illuminazione delle strade, come pure degli ambienti pubblici e privati.

Lo scrivente, mentre ritiene inutile curarsi di smentire le voci tendenziose riguardanti l'acqua della fonte ed i bagni poichè a sfatarle bastano i risultati di numerosi sopraluoghi e di replicate analisi chimiche e bacteriologiche da parte delle Autorità competenti; tiene a far rilevare la ridicola sfacciataggine delle false notizie riguardanti la illuminazione pubblica e privata, facendo conoscere a quanti può interessare che proprio quest'anno si è provveduto a rinnovare e a perfezionare gli impianti della illuminazione elettrica e che grazie alla miglioarata fornitura dell'energia e da parte della Soc. ing. Margherita di Travesio, la luce quest'anno è tanto intensa e viva che al suo cospetto, gli invidiosi e falsi propalatori, qualora volessero venire a constatarlo «de visu», sarebbero facilmente riconoscibili dalla loro faccia ancor più ingiallita.

Tipogr. Dom. Del Bianco e Figlio - Udine
Dirett. resp. DOMENICO DEL BIANCO

Altra Cronaca Cittadina

L'Inaugurazione del Teatro Estivo
Grande successo

Iersera, nei locali del costruendo teatro di Via Dante, si è svolto lo spettacolo inaugurale del Teatro Estivo organizzato dal Dopolavoro Provinciale. Innanzi tutto dobbiamo esprimemere un vivo plauso al vice presidente del Dopolavoro, sig. Vittorio Marcovich e al colonn. cav. G. B. Chiericoni, cui è stata affidata la direzione tecnica del teatro, per la magnifica trasformazione di quelli che erano chiamati i «ruderi» di Via Dante. In pochi giorni è stato ottenuto un ambiente decorosissimo e leggiadro, mercè l'alacre lavoro svolto dalla Ditta Marchiol. A tal'uopo una viva lode all'egregio ing. Sergio Petz, della cui esperienza e valentia gli organizzatori si sono valsi per la direzione dei lavori di sistemazione. E una parola di caldo elogio spetta a quell'originale e geniale artista che è il prof. Vittorio Emanuele Nonino: egli ha «improvvisato», con rapidi ma indovinati tocchi di pennello, una decorazione suggestiva e tale da sorprendere piacevolmente fin dall'entrata gli spettatori. Con altrettanta rapidità e precisione furono attuati gli impianti elettrici da quell'esperto tecnico che il sig. Attilio Travagini. Agli addobbi floreali provvide, col solito buon gusto, l'egregio artista floricultore sig. Antonio Gasparini.

Non mancano i servizi accessori, primo fra tutti il «buffet» affidato al sig. Ermes Disetti.

* * *

Il Teatro Estivo — capace di circa 1200 posti — era gremitissimo: platea, palchi, logge e terrazza ospitavano la parte migliore della cittadinanza e gran folla di popolo. I dopolavoristi erano intervenuti in gran numero. Accolte dal dott. Marcovich, onorarono di loro presenza lo spettacolo inaugurale anche alcune cospicue autorità.

Dopo una bellissima commedia cinematografica (a soggetto oltremodo brillante), si è presentato sul vasto palcoscenico, Cavallini, l'artista enciclopedico così favorevolmente noto al pubblico. Cavallini ha svolto il suo programma di trasformista rappresentando una commedia con una dozzina di personaggi da lui medesimo incarnati con rapidità fantastica. Successo vivissimo.

L'esimio artista concittadino baritono Angelo Capovia, del Reale Teatro di Bucarest, si è poscia gentilmente presentato al pubblico, facendosi applaudire in un pezzo d'opera e in una villotta friulana: voce potente, pastosa e arte squisita. Il baritono Capovia, che era accompagnato al piano dal m.o Lino Montico, ha raccolto ripetuti calorosissimi applausi.

Dopo breve intervallo si ripresentò il simpatico Cavallini con numeri musicali, di canto, macchiette, imitazioni, giochi di prestidigitazione e vari scherzi, rinnovando il più lieto successo e suscitando calorosa ilarità.

I vari numeri del programma erano resi più belli da una affiatata e numerosa orchestra che filò ottimamente sotto l'abile direzione dell'egregio maestro Giusto Furlan.

Stasera secondo spettacolo, con nuovi numeri di Cavallini.

NOZZE

Col duplice rito, si unirono l'altro giorno in matrimonio il signor Valentino Cossio di Tarcento e la gentile e buona signorina Fides Filipponi.

Dopoil rito civile, seguì quello religioso, solennemente celebrato nella Basilica delle Grazie.

Poscia, in casa della sposa, fu signorilmente servito, dalla pasticceria Girolamo Barbaro, un rinfresco.

Alla coppia felice pervennero moltissimi fiori, doni ed auguri.

A questi ultimi ci associamo pure noi, fervidamente.

IL CAV. UFF. TOMAJUOLI FESTEGGIATO

Nel dare notizia dell'ultima udienza del dibattimento con cui si è chiusa la sessione estiva della R. Corte d'Assise abbiamo accennato alle parole di deferente omaggio porto al presidente cav. uff. avv. Tomajuoli dal P. M. cav. avv. Alessio, dal comm. avv. Bertacioli e dal comm. Calligaris, rispettivamente a nome della magistratura, del Foro e della Giuria. Il saluto era rivolto e particolarmente al cav. uff. Tomajuoli e alla Magistratura Veneta, dalla quale la provincia di Udine è stata staccata per passare sotto la giurisdizione della Corte d'Appello di Trieste.

I magistrati del Tribunale e della Pretura hanno voluto che a questa pubblica manifestazione ne seguisse una più raccolta e significatica: perciò si raccolsero l'altra sera a simposio all'Albergo «Manin», intorno all'egregio e valente magistrato. Al levar delle mense furono rivolti brindisi augurali al cav. uff. Tomajuoli, il quale rispise vivamente ringraziando.

TRASFERITO A PADOVA

L'egregio maresciallo Giovanni D'Orlando capo ufficio presso la Compagnia Interna dei RR. CC. di Udine è partito ieri alla volta di Padova, destinato al comando di quella Stazione dei Carabinieri di S. Urban.

Al funzionario zelante, che durante la sua non breve permanenza costì, seppe cattivarsi la stima e la considerazione dei suoi superiori e la generale simpatia per i suoi modi cortesi, giunga il nostro saluto e l'augurio più fervido.

ASSEMBLEA CARPENTIERI - FALEGNAMI

L'altro ieri si è svolta nella sala delle pubbliche adunanze, l'assemblea della Comunità Carpientieri - Falegnami del Friuli. La numerosa riunione era presieduta dal segretario provinciale cav. Libero Grassi, assistito dal Capo Comunità geom. Giacomo Fattori; erano presenti inoltre l'arch. comm. Rupolo di Caneva di Sacile e molti fiduciari comunali della Federazione degli Artigiani.

Dopo applaudite parole di saluto del cav. Grassi e dopo la relazione del Capo Comunità, questi fu riconfermato ad unanimità nella carica.

Furono trattati poscia varii problemi interessanti la categoria e fu nominata una commissione, composta di un rappresentante per Mandamento della Provincia, con l'incarico di studiare insieme al Capo Comunità tutti i problemi prospettati e svolti nell'assemblea.

Questa Commissione si riunirà domenica 4 agosto nei locali della Segreteria (Via Bernardo de Rubeis, 14) alle ore 10.

Su proposta del Capo Comunità fu spedito a S. E. l'on. Buronzo un nobile telegramma.

LE VERIFICHE DEI VIGILI SANITARI

L'Ufficio Municipale di Polizia Urbana comunica:

Per i prelevamenti fatti presso diversi negozianti e lattivendole da parte dei vigili sanitari di questo Comune dalla Stazione Chimico Agraria Sperimentale si ebbe i seguenti risultati:

Vino genuino risultò quello prelevato a: Guadalupi Luigi - Via Bertaldia — Pacini Ubaldo - Via Bertaldia — Casarsa Marcellino - Via Bertaldia — De Toma Nicola - Via Bertaldia — Venturini Ivo - Via Bertaldia — Asti Lodovico - Via Di Mezzo — F.lli Fischetto - Via Bertaldia.

Olio d'oliva genuino risultò quello di: Faleschini Ettore - Piazza XX Settembre — Cooperativa Fr. Consumo - Via Teatri — D'Este e C. - Via delle Erbe.

Latte genuino risultò quello di: Cornacchini Maria - Adegliacco — Bertoni Francesco - Remanzacco.

Fortemente scremato risultò il latte prelevato a Tomassetti Anna in Colautti - Udine; annacquato quello di Pasqualini Teodolinda di Luigi - Udine; scremato ed annacquato quello di: Botto Emilia di Giulio - Pagnacco; e quello di Braidotti Elienda di Luigi da Cavalicco.

AVVISI ECONOMICI

OFFERTE D'IMPIEGO

AGENTI venditori stoffe a privati cerca importante Sindacato Drappieri avente ottimo campionario. Scrivere Sivap, Casella Postale 295, Torino.

CERCASI viaggiatore munito abbonamento auto o moto per collocamento articoli alimentari prima necessità. Rivolgere offerte scritte Cassetta 21 Unione Pubblicità, Udine.

CHAUFFEUR cameriere cercasi. Via Aquileia 17.

LEZIONI

LATINO preparazione esami miti onorari. Scrivere Cassetta 31 Unione Pubblicità, Udine.

COMMERCIALI

VILLA o casa locali sette, giardino, situata paraggi ferrovia acquisterei. Scrivere Cassetta 32 Unione Pubblicità, Udine.

AUTOMOBILI vendo 509 spaider ultima serie 9250 — Jolen seconda serie 5500 — Citroen 3 posti 4500 — 509 Torpedo semi nuovo 11500. Bulfone, Via Toppo 19, Udine.

Le macchine linotypes hanno una produzione sei volte maggiore che non la composizione a mano. Per preventivi rivolgersi alla Tipografia Domenico Del Bianco e Figlio.